



Relazione annuale della commissione paritetica

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area (*) di afferenza	Nome	CdS
Giancarlo Corsi (Presidente)	Laurea triennale SCO e Laurea Magistrale PICI	Erik Sassi	Laurea magistrale SCI (corso ad esaurimento e trasformato in MCI)
Marco Furini	Laurea triennale SCO e Laurea Magistrale PICI	Tiziano Savoia	Laurea magistrale EDIPA
Ilaria Baghi	Laurea Magistrale EDIPA e Laurea magistrale PICI	Francesco Varrà	Laurea magistrale MCI

* Nel caso in cui il Docente rappresenti CdS affini raggruppati in una stessa Area (es. Laurea Triennale e Laurea Magistrale)

La CP-DS è stata istituita in data 18 dicembre 2012 e nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 23 settembre 2014.

La CP-DS si è riunita nelle seguenti date.

- 1) 23 Settembre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale
- 2) 30 Settembre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale
- 3) 13 Ottobre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità telematica
- 4) 24 Ottobre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale con il presidente in modalità telematica causa missione all'estero.
- 5) 29 Ottobre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale con il presidente in modalità telematica causa missione all'estero.
- 6) 05 Novembre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale con il presidente in modalità telematica causa missione all'estero ed insieme ai presidenti del cdl.
- 7) 13 Novembre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale con il presidente in modalità telematica causa missione all'estero.
- 8) 02 Dicembre 2014, la CP-DS si è riunita in modalità frontale.

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo

<http://www.dce.unimore.it/site/home/dipartimento/commissioni-di-dipartimento.html>

In caso siano emersi problemi:

- *fare un breve elenco*
- *indicare se e come si è cercato di risolverli*
- *indicare se le azioni intraprese sono state efficaci o quando è prevedibile valutarne la efficacia.*



Essendosi tenute le elezioni dei rappresentanti degli studenti nella scorsa primavera, si è posto il problema di cambiare la componente studentesca della CP. Dato che dei sei studenti eletti tre sono iscritti allo stesso corso di laurea magistrale (EDIPA), mentre gli altri tre sono iscritti rispettivamente a SCO, MOI e MCI, si è posto l'ulteriore problema del rispetto del criterio di rappresentanza dei CdL. In ottemperanza al Decreto Rettorale n. 175 del 28 luglio u.s., si è deciso quindi di convocare i sei studenti e di chiedere loro di decidere chi entrerà nella CP, chiedendo garanzia di impegno e presenza, che, come è stato rilevato in molti altri casi, spesso mancano e costituiscono un serio problema per il funzionamento delle CP. Gli studenti che si sono resi disponibili sono Erik Sassi (SCI), Tiziano Savoia (EDIPA) e Francesco Varrà (MCI). Francesco Varrà ha accettato di far parte della commissione paritetica, nonostante si trovi all'estero con il progetto Erasmus, e si è impegnato a presenziare alle future riunioni in via telematica.



Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/ FACOLTA'

Al Dipartimento afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Lauree: Scienze della Comunicazione (classe L-20: SCO); Marketing e Organizzazione d'impresa (classe L-18: MOI)
- ✓ Lauree Magistrali: Management e Comunicazione d'Impresa (classe LM-77: MCI); Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa (classe LM-59: PICI); Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63 e LM-77: EDIPA)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

1. *Il Dipartimento/Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

La CP ritiene che il dipartimento di Comunicazione ed Economia abbia una politica di qualità della didattica soddisfacente. Tra gli strumenti e le attività previste per favorire gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi formativi si trovano infatti:

- l'attività di orientamento in ingresso, gestita e organizzata dal coordinatore didattico insieme a docenti dei singoli cdl, che prevede una serie di incontri durante l'anno dedicati agli studenti diplomandi interessati alla continuazione degli studi universitari (in febbraio *Unimore orienta*; in marzo *Giornate in facoltà*; in luglio *Mi piace Unimore*). Il materiale informativo che illustra per ogni CdL caratteristiche e finalità formative, sbocchi occupazionali, modalità di accesso, test di ingresso, servizi di supporto alla didattica e servizi per gli studenti, è adeguatamente predisposto e fruibile agli studenti. Il coordinatore didattico prevede anche uno spazio di ricevimento frontale a cadenza settimanale. La CP non rileva quindi alcuna criticità nella gestione dell'attività di orientamento e suggerisce di incrementare tali iniziative anche coinvolgendo studenti iscritti o ex studenti del dipartimento;

- il test di pre-immatricolazione obbligatorio per tutti gli studenti interessati all'iscrizione alle lauree triennali di SCO e MOI. Tale test non ha una funzione selettiva ma serve sostanzialmente agli studenti per capire se la loro preparazione iniziale è idonea al corso di laurea scelto. Per gli studenti SCO il test prevede domande di cultura generale e italiano mentre per quelli di MOI cultura generale e matematica. L'esito del test prevede anche dei

suggerimenti, in termini di materiali didattici da consultare, per colmare eventuali lacune prima dell'inizio dei corsi. Questo nuovo strumento è stato utilizzato per la prima volta in via sperimentale nell'anno accademico in corso, la CP si riserva di valutarne l'efficacia dopo un lasso di tempo maggiore;

- il Servizio di tutoraggio che prevede attività di orientamento e supporto allo studio rivolto agli studenti del Dipartimento, in particolare agli iscritti alla triennale. Tale servizio prevede che i tutor, scelti tra gli studenti, aiutino i colleghi dei primi anni a organizzare e programmare un metodo di studio, chiarire dubbi sulle materie di base, avere un supporto nella preparazione degli esami, avere un tramite il più possibile efficace con i docenti. È prevista anche una modalità di tutoraggio di ascolto privato con il coordinatore didattico che riceve su appuntamento. Quest'anno accademico (2014-2015) è partito anche un ulteriore progetto sperimentale di tutoraggio attivo in itinere, che ha l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono e supportare gli studenti nel conseguimento della titolo di laurea nei tempi previsti. L'obiettivo è quello di ottenere un miglioramento delle performance degli studenti, arginando il fenomeno degli abbandoni e cercando di porre rimedio alla preparazione iniziale non adeguata che si rileva al momento dell'immatricolazione, come emerso dai RAR dei CDS triennali (provenienza da scuole di diverso tipo, carenza di studenti provenienti dai licei). L'arco temporale in cui si svolge il tutorato attivo va da ottobre (con dei picchi di attività legato alla collaborazione degli studenti tutor del Fondo Giovani) ad aprile.

La CP valuta in modo favorevole tutte le attività di tutoraggio attive nel dipartimento e sollecita l'impegno nel nuovo progetto in itinere perché considera la diminuzione del tasso di abbandono una priorità del dipartimento.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

La CP non registra criticità di rilievo nella gestione da parte del dipartimento di aule, biblioteche, sale studio e spazi comuni.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU tra semestri per lo stesso anno di corso).

In merito all'organizzazione dei calendari delle attività didattiche, la CP rileva un'importante criticità nella distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre, soprattutto nel secondo anno delle lauree magistrali. Nella maggior parte dei CdL il carico didattico che gli studenti devono affrontare è fortemente sbilanciato nel secondo semestre, in alcuni casi (PICI, SCO e MCI) gli studenti si trovano ad avere un solo insegnamento nel primo semestre e 4 nel secondo semestre. Questa inadeguata distribuzione incide fortemente sulla loro possibilità di usufruire al meglio della sessione di gennaio/febbraio e, per quanto riguarda l'ultimo anno di corso delle magistrali, comporta il rischio di accumulare ritardo sulla sessione di laurea. Questo, secondo la CP, avviene a causa di un mancato coordinamento della disponibilità dei docenti e di una scarsa programmazione delle missioni all'estero e dei congedi. La CP decide di segnalare il problema e invita i CdS a programmare in modo più efficace e tempestivo la



distribuzione degli insegnamenti nei semestri. Rispetto all'organizzazione del calendario delle sessioni d'esame e delle sedute di laurea la CP non rileva nessuna criticità.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Inadeguata distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre per tutti i CdL, con conseguenti problemi per gli studenti, soprattutto al secondo anno delle lauree magistrali.	Rivedere la programmazione didattica nei due semestri con largo anticipo rispetto all'anno accademico successivo e istituire una modalità di coordinamento centrale delle disponibilità dei docenti (missioni, congedi, impegni fuori sede) che preveda di equilibrare le attività didattiche nei due semestri.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I servizi di supporto fornito dall'Ateneo o dal Dipartimento sono ritenuti dalla CP tutti adeguati. L'unica criticità emersa riguarda la scarsa disponibilità di orari dell'ufficio tirocini e stage. Tale mancanza è causata da una carenza di risorse del dipartimento che risulta sottodimensionato nel personale tecnico amministrativo. A oggi non esiste una risorsa dedicata a tale servizio e l'attività di ricevimento degli studenti dell'ufficio stage e tirocini viene suddivisa tra il personale dedicato ad altre mansioni.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Orari di ricevimento dell'ufficio stage e tirocini limitati.	La soluzione ideale sarebbe avere un'unità di personale dedicata a tale mansione. Se questo non è possibile, è necessario coordinare orari e mansioni del personale tecnico-amministrativo.

5. Il Dipartimento/Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

Il Dipartimento non effettua un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e tanto meno provvede a una loro diffusione alle parti interessate. Solo di recente i risultati sono stati resi disponibili nel dettaglio (per ogni insegnamento) ai presidenti dei CdL. La CP segnala questa mancanza e propone una più efficace e puntuale analisi dei risultati dei questionari di valutazione al fine di prevedere una serie di azioni correttive e di miglioramento sulla base di tali esiti.



Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata analisi e diffusione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica	Istituire un'attività di analisi puntuale dei risultati di valutazione della didattica che preveda anche una diffusione più efficiente di tali esiti, anche in consiglio di dipartimento o di corso di laurea.

6. *Il Dipartimento/Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, il Dipartimento/Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

Il Dipartimento non analizza pubblicamente la relazione della CP. Alcune delle criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno accademico sono state prese in carico dal Dipartimento che ha intrapreso azioni di miglioramento (per esempio tutorato attivo in itinere per ridurre il tasso di abbandono, revisione degli OFA, maggiore coinvolgimento degli studenti nella CP). La CP auspica che il Consiglio di Dipartimento analizzi e discuta la relazione della CP.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata analisi della relazione della CP da parte del Consiglio di Dipartimento.	Dedicare una seduta del Consiglio di Dipartimento all'analisi della relazione della CP che preveda una discussione delle criticità emerse e delle proposte effettuate.

MOI

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS MOI (Marketing e Organizzazione d'Impresa)

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

I contatti con le parti interessate sono stati avviati e il CdS è stato presentato ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria del territorio il 12 Febbraio 2008. Tuttavia, la CP ha rilevato che tali contatti sono rimasti piuttosto superficiali e occasionali e che non esiste documentazione degli incontri. Per questo la CP invita il CdS a riprendere le consultazioni, possibilmente estendendole sul piano territoriale. Si tenga conto, infatti, che questo CdS prevede la modalità di frequenza a distanza.

Criticità:	Proposta:
Consultazioni con le parti interessate occasionali e superficiali, di fatto ininfluenti sulla programmazione del CdS	Istituire una commissione che si occupi dei contatti con le parti interessate con continuità.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

La CP ritiene che le consultazioni potrebbero essere estese sul piano territoriale.

- 3. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Alla CP non risulta che il CdS abbia fatto ricorso a studi di settore. La CP ritiene che sarebbe opportuno utilizzare studi di settore.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

A parere della CP, il profilo professionale risulta chiaro e completo, riguardo sia alle funzioni, sia alle competenze che si intendono sviluppare.

MOI

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento prevede tirocini obbligatori per tutti i CdS, della durata di 225 ore. Dal punto di vista formale l'organizzazione dei tirocini è adeguata. Gli studenti, mediante i loro rappresentanti in CP, hanno però segnalato il fatto che in generale il numero di tirocini effettivamente affini ai percorsi di studio è basso. Per questo la CP invita il CdS, anche coinvolgendo le parti interessate, a far sì che i progetti formativi dei tirocini risultino maggiormente coerenti con il profilo professionale. A tal fine la CP invita il Dipartimento ad attivare modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti per consentire un controllo della loro qualità. Questa criticità viene segnalata nel punto 8 della sezione C. Per evitare ridondanze, non viene segnalata qui.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati 2012 dell'indagine occupazionale a un anno dalla laurea, che ha coinvolto un'elevata percentuale di laureati, presenta un tasso del 81,4%, in aumento rispetto agli anni passati e superiore alla media di ateneo, che è del 52,2%, e del dipartimento che è del 73,6%. Anche i dati riguardo alle competenze utilizzate e alla soddisfazione sono da considerarsi positivi.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

Alla CP non risulta che interlocutori esterni vengano coinvolti. La CP invita il CdS, in concomitanza con l'incremento dei contatti con le parti interessate, a considerare la possibilità di un tale coinvolgimento.

MOI

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
----	---

- 1. Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il CdL verifica il possesso delle conoscenze iniziali mediante prove scritte o orali di cultura generale e relative a competenze specifiche. Il superamento della prova entro il primo anno di corso è condizione per l'iscrizione agli anni successivi. La CP ritiene adeguata questa modalità, tuttavia rileva il fatto che né sul sito del dipartimento né nella SUA tale modalità viene descritta in modo chiaro ed esplicito. La CP invita pertanto il CdL a fornire indicazioni in merito facilmente accessibili agli studenti.

La prova scritta prevede domande di cultura generale e matematica. La CP ritiene adeguata questa modalità di verifica della preparazione iniziale, tuttavia raccomanda di aggiornare ed eventualmente rivedere le domande con cadenza annuale, per evitarne l'obsolescenza. Il problema, infatti, si è già presentato ed è stato risolto solo nell'ultimo anno accademico.

- 2. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Rispetto al profilo formativo individuato, il CdS descrive in modo chiaro e coerente le aree di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sia in termini di autonomia, di abilità comunicative e di capacità di apprendimento.

Non essendo stati curati a sufficienza i contatti con le parti interessate, manca un riscontro da parte di associazioni e istituzioni alle quali il CdS intende rivolgersi.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti e il grado di soddisfazione dei laureati, per quanto quest'ultimo dato sia numericamente ancora basso, i dati confermano la solidità del CdS.

- 3. Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

- 4. Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

MOI

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

- Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente è garantita al 99,82% (un solo insegnamento non rispetta la corrispondenza). Anche la percentuale di insegnamenti erogati da docenti strutturati dell'ateneo è molto elevata: 94,4%.

- Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati?*

Per tutti i corsi di laurea i CV dei docenti strutturati sono tutti inseriti nella pagina personale sul sito UNIMORE e risultano aggiornati, nella maggior parte dei casi, all'anno accademico 2013/2014. I CV dei docenti a contratto sono invece spesso mancanti. Si sollecita la richiesta di inserimento dei CV aggiornati tramite gli addetti alla pubblicazione e aggiornamento del sito.

- Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e le loro principali competenze ed esperienze rispetto alle tematiche di ricerca sono state prese in considerazione in modo rilevante nelle decisioni di affidamento dei singoli insegnamenti, così come nella definizione degli obiettivi formativi del CdS. La CP non ha riscontrato criticità in merito.

- Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

In generale, l'analisi dei risultati del 2013/2014 del questionario di valutazione della didattica, comparati a quelli del 2012/2013, mostra che il livello di soddisfazione complessivo indicato dagli studenti rispetto all'attività dei docenti è mediamente elevato (D13). Nel dettaglio: la soddisfazione complessiva rispetto all'attività didattica è pari a 7,45 (in crescita rispetto all'anno 2012/2013, uguale alla media del dipartimento e inferiore a quella di ateneo che è del 7,7); la valutazione dei docenti in merito alla loro disponibilità di chiarimenti (D06) risulta di 8,04, inferiore alla media di ateneo, 8,3, e del dipartimento, 8,2;

MOI

in merito alla capacità di stimolare interesse (D07) risulta di 7,55, inferiore alla media di ateneo, 7,8, e di dipartimento, 7,7; in merito alla capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso (D08) risulta di 7,73, inferiore alla media di ateneo, 7,9, e inferiore alla media di dipartimento, 7,8. In particolare, per quanto riguarda la disponibilità dei docenti, i punteggi sono superiori all'8 e in aumento rispetto all'anno precedente. Non risultano insegnamenti con punteggi inferiori alla soglia critica persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5 L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)

I parametri che indicano l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, aggiornati solamente fino all'anno accademico 2012/2013, sono i seguenti: studenti fuori corso: 10,7% (media di ateneo: 19,7%, media di dipartimento: 18,5%, dati aggiornati all'anno accademico 2013/2014); CFU conseguiti: 72,5 al secondo anno (media di ateneo: 82, media di dipartimento: 73,8; dati disponibili solamente per l'anno accademico 2012/2013); esami superati: 5,2 al primo e 4 al secondo anno (media di ateneo: 5,9 e 5,1, media di dipartimento: 5,3 e 5, dati disponibili solamente per l'anno accademico 2012/2013); voto medio negli esami: 22,6 al primo anno e 22,7 al secondo (media di ateneo: 24,2 e 24,8, media di dipartimento: 23,5 calcolata sul primo e il secondo anno, dati disponibili solamente per l'anno accademico 2012/2013). La CP sollecita la messa a disposizione dei dati aggiornati all'anno accademico 2013/2014 che risultano mancanti nella reportistica fornita dal presidio di qualità dell'Ateneo.

6 Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? - [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? - [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)

Il carico di studio viene valutato 7,45, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,6, e in linea con quella del dipartimento, che è del 7,4. Il materiale didattico fornito/suggerito dai docenti viene valutato con un punteggio di 7,56 punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,8, e in linea con quella del dipartimento, che è del 7,6. Le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione sono valutate 6,90, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è del 7,4, e appena inferiore a quella del dipartimento, che è 7. La CP invita quindi a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

7 Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)

MOI

Le attività di laboratorio offerte dal CdS risultano adeguate, ma il giudizio ricevuto dalla componente studentesca è peggiorato rispetto al precedente anno accademico (7,46 vs. 7,62). Il dato risulta sotto la media di ateneo (8) e di dipartimento (8). La CP invita il CdS a individuare le ragioni che hanno portato ad un giudizio peggiore rispetto al precedente anno accademico e a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

8 Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio (225 ore, come comunicato dall'Ufficio Stage); tuttavia la componente studentesca della CP segnala la scarsa disponibilità di orari di ricevimento dell'ufficio stage (criticità segnalata nel punto 4 della sezione 2) e la scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea. La CP, oltre a ribadire la criticità relativa agli orari di ricevimento, propone di sollecitare il dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, ad attivare un maggior numero di convenzioni di stage con enti ed organizzazioni che propongano progetti formativi coerenti e davvero professionalizzanti. La CP propone inoltre di attivare una modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti (simile al questionario di valutazione della didattica) per mantenere monitorata la qualità degli stage.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea.	Controllare l'attinenza dei progetti formativi con il profilo professionale, anche aumentando le convenzioni con enti e organizzazioni adeguate in tal senso.

9 Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?

La CP osserva che il CdS è disponibile nella modalità FAD.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)



MOI

Le infrastrutture (aule e laboratori) utilizzate dai CdS risultano sufficientemente adeguate in base ai risultati ottenuti nel questionario di valutazione della didattica. Tuttavia, il punteggio di 6,74 (aule) e 7,07 (laboratori), inferiore a quello di ateneo, 7,3 e 7,6, e di dipartimento, 7,2 e 7,2, evidenzia che ci sono alcuni problemi. La CP individua due possibili problemi: capienza dei laboratori e computer obsoleti. Per quanto riguarda la capienza, la CP prende atto che le circa 90 postazioni dei laboratori sono di gran lunga inferiori al numero di studenti del primo anno del CdS, mentre per quanto riguarda l'obsolescenza dei computer la CP osserva che il Dipartimento ha provveduto nel corso del 2014 ad un completo rinnovamento dei computer del Laboratorio e auspica che questa azione possa migliorare il servizio offerto agli studenti.



MOI

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

- 1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate in modo chiaro (esami orali, scritti e elaborazione di tesine). In alcuni casi sono previste prove intermedie per la verifica del grado di preparazione durante lo svolgimento dei corsi e strumenti per l'autovalutazione del grado di preparazione acquisita. Entrambe queste opportunità sono particolarmente apprezzate dagli studenti che sollecitano tutti i docenti a far ricorso a tali strumenti per permettere una migliore diluizione del carico di studio durante il semestre e un'adeguata verifica della preparazione. La CP ritiene quindi che tali modalità siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Da quanto emerge dagli esiti del questionario di valutazione della didattica, non vengono segnalati problemi riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame. Il punteggio è di 8,05, in linea con quello di ateneo (8) e di dipartimento (8). Tali modalità sono disponibili sia sul sito di dipartimento sia nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamento in dolly.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Sono previste attività di tirocinio e stage a integrazione della preparazione più teorica in aula ed è prevista una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante del tirocinio svolto dallo studente. Tale modalità risulta essere un indicatore di feedback molto utile rispetto alla qualità dell'esperienza di tirocinio e stage e alle competenze acquisite dagli studenti. Si sollecita il dipartimento a continuare in questa iniziativa avviata in via sperimentale nel 2013. Dato tuttavia che talvolta i tirocini risultano essere scarsamente attinenti ai profili professionali individuati dal CdS, la CP invita il Dipartimento ad attivare le misure segnalate al punto 8 della sezione C.



MOI

- 4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CP ritiene che tali modalità siano indicate in modo chiaro (discussione orale di un elaborato prodotto in forma scritta, relativo alla descrizione e presentazione di un'attività a carattere prevalentemente pratico/professionale effettuata dallo studente durante il tirocinio, oppure elaborato più approfondito contenente una parte di rassegna teorica ed una di applicazione sperimentale). Anche rispetto alle modalità di svolgimento della prova finale, durante le riunioni della CP, non si sono registrate mancanze, problematiche o rilievi degni di nota. La CP ritiene che tali modalità siano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.



MOI

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il rapporto di riesame analizza in modo esaustivo i dati relativi al CdS. L'analisi evidenzia gli aspetti positivi circa il contenuto passaggio ad altri corsi di studio, il grado di soddisfazione dei laureandi, il tasso di occupazione dei laureati (65,8%). Emergono due aspetti critici: il voto medio degli iscritti (74,2%) e l'elevato tasso di abbandono (43,8%) tra il primo e il secondo anno. La CP osserva che l'analisi dei dati non prende in considerazione il numero di studenti in ingresso, i tempi di conseguimento del titolo e il grado di soddisfazione del percorso di formazione. Pertanto la CP non è in grado di rilevare eventuali criticità circa questi aspetti.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione CP 2013 suggeriva di avviare iniziative di orientamento nei licei, visto il basso numero di iscritti provenienti da tali scuole. Il rapporto menziona iniziative promozionali nelle scuole superiori, ma non fa nessun riferimento a specifiche iniziative di orientamento nei licei.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

I punti critici evidenziati nel RAR sono analizzati in modo soddisfacente solamente in alcuni casi. La CP rileva che le cause alla base degli obiettivi 1.c.1 ("Miglioramento del voto di maturità medio in ingresso") e 1.c.2 ("Riduzione del tasso di abbandono nel passaggio dal I al II anno") non sono analizzate. La CP consiglia di analizzare le cause per poter sviluppare ed intraprendere efficaci azioni. Al momento, infatti, le azioni relative all'obiettivo 1.c.1 (informazione e divulgazione) sembrano non essere connesse con l'obiettivo (voto medio di maturità in ingresso inferiore alla media di Ateneo).

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Nel RAR 2014 le soluzioni proposte per risolvere i problemi riscontrati sono ritenute plausibili, ma non sono sufficientemente chiare per quanto riguarda le modalità e le tempistiche. Le descrizioni delle azioni intraprese risultano troppo generiche. Ad esempio, la formulazione: "iniziative di informazioni e divulgazione" non consente alla CP di apprezzarne l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi. Analogamente, l'uso del generico "riscontri positivi" non consente di valutare appieno l'efficacia delle azioni intraprese. La CP rileva inoltre che il legame tra l'obiettivo 1.c.1 ("Miglioramento del voto di maturità medio in

MOI

ingresso”) e le azioni intraprese (iniziative di comunicazione) non è chiaro. Si ritiene forse che gli studenti con più elevato voto di maturità non siano a conoscenza del CdS? La CP suggerisce di rivedere i contenuti informativi e suggerisce di potenziare l’attività di promozione del Corso mediante attività specifiche e aggiornamento del sito Web.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Eccessiva genericità delle azioni intraprese.	Specificare in modo chiaro e puntuale le azioni.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l’efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Nel RAR 2013 si suggeriva di migliorare le attività promozionali e di orientamento al fine di migliorare il voto di maturità medio di ingresso. Nel RAR 2014 si conferma di aver intrapreso le attività suggerite e i dati mostrano che l’azione ha portato benefici (da 3.3 a 4.4% gli studenti con media sopra il 100). Nel RAR 2013, si suggerisce di orientare meglio il tutorato durante il primo anno per diminuire il tasso di abbandoni. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso le azioni suggerite. Nonostante i dati mostrino che le azioni intraprese non riducono il numero di abbandoni al primo anno, la CP rileva che non sono previste soluzioni alternative e pertanto suggerisce di individuare soluzione alternative per perseguire l’obiettivo 1.a.2 (“Riduzione numero abbandoni al primo anno”). Nel RAR 2013, si suggeriva di aumentare le occasioni di partecipazione a iniziative per la transizione verso il mondo del lavoro e di studiare/migliorare l’adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso le attività suggerite e si afferma di aver ottenuto riscontri positivi. La CP non è in grado di valutare l’efficacia dell’azione in quanto non sono presenti dati quantitativi o qualitativi circa i riscontri positivi.

La CP rileva che dalla “Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del CdS” emergono i seguenti punti: “non vi sono criticità di estremo rilievo per il tasso di abbandono”, “si devono affrontare le difficoltà degli studenti lavoratori” e “è necessario valorizzare le relazioni con il sistema economico”. La CP, tuttavia, rileva che lo stesso gruppo di riesame pone il tasso di abbandoni tra i punti critici e rileva inoltre che non vengono menzionate o previste azioni per gestire la difficoltà degli studenti lavoratori e per valorizzare le relazioni con il sistema economico.



MOI

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

La CP ritiene che i questionari di valutazione non abbiano avuto una pubblicizzazione e una visibilità tale da renderli rilevanti. La CP rileva anche che i questionari sono spesso compilati in maniera inappropriata, probabilmente per scarsa informazione in merito. La CP rileva infine che non è stata effettuata nessuna discussione e invita il CdS a pubblicizzare e discutere i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata discussione e analisi critica dei dati relativi ai questionari.	Istituire occasioni di discussione dei dati a cadenza regolare e loro pubblicizzazione.

MOI

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

La CP ritiene che le parti rese pubbliche della SUA siano compilate in modo opportuno. La presentazione del CdS, infatti, risulta precisa e descritta in modo accurato. Anche i requisiti di ammissione sono presentati in maniera tale da permettere a chiunque di conoscere immediatamente come accedere al corso di laurea e quali conoscenze di base vengono richieste. Infine, per ciò che attiene la didattica, la CP osserva che non vi è nessuna particolare criticità, in quanto risulta spiegata in modo chiaro ed esaustivo.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti in modo chiaro sul portale di Ateneo e risultano facilmente consultabili dagli studenti, anche per quanto riguarda i programmi di mobilità studentesca internazionali.

La CP rileva tuttavia che la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocini risulta lacunosa, soprattutto per quanto riguarda la loro attivazione.

Infine, la CP osserva che tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti sul portale online di University.

SCO

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS SCO (Scienze della Comunicazione)

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

- 1 I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

Il CdS è stato presentato al Comitato d'indirizzo in due riunioni nel 2007, dove il Comitato ha espresso pareri sul carattere professionalizzante del CdS, poi tenuti in considerazione nella redazione dell'offerta formativa. Tuttavia, la CP ha rilevato che tali contatti sono rimasti piuttosto superficiali e occasionali e che non esiste documentazione degli incontri. Per questo la CP invita il CdS a riprendere le consultazioni, possibilmente estendendole sul piano territoriale. Si tenga conto, infatti, che questo CdS prevede la modalità di frequenza a distanza.

Criticità:	Proposta:
Consultazioni con le parti interessate occasionali e superficiali, di fatto ininfluenti sulla programmazione del CdS	Istituire una commissione che si occupi dei contatti con le parti interessate con continuità.

- 2 Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

La CP ritiene che le consultazioni potrebbero essere estese sul piano territoriale, tenendo conto del fatto che è istituita la modalità frequenza a distanza, che coinvolge utenza non limitata al territorio delle due province.

- 3 Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Alla CP non risulta che il CdS abbia fatto ricorso a studi di settore. La CP ritiene che sarebbe opportuno utilizzare studi di settore.

- 4 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

A parere della CP, il profilo professionale risulta chiaro e completo, riguardo sia alle funzioni, sia alle competenze che si intendono sviluppare.

SCO

- 5 *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento prevede tirocini obbligatori per tutti i CdS, della durata di 225 ore. Dal punto di vista formale l'organizzazione dei tirocini è adeguata. Gli studenti, mediante i loro rappresentanti in CP, hanno però segnalato il fatto che in generale il numero di tirocini effettivamente affini ai percorsi di studio è basso. Per questo la CP invita il CdS, anche coinvolgendo le parti interessate, a far sì che i progetti formativi dei tirocini risultino maggiormente coerenti con il profilo professionale. A tal fine la CP invita il Dipartimento ad attivare modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti per consentire un controllo della loro qualità. Questa criticità viene segnalata nel punto 8 della sezione C. Per evitare ridondanze, non viene segnalata qui.

- 6 *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati 2012 dell'indagine occupazionale a un anno dalla laurea presenta un tasso del 68,1%, superiore al tasso di ateneo, che è del 52,2%, e inferiore a quello del dipartimento che è del 73,6%. I dati relativi all'occupazione a 1 e 3 anni dalla laurea sono significativamente più elevati rispetto a quelli medi relativi a corsi di laurea di analoga classe ministeriale, nonostante una flessione nel 2011. Riguardo agli altri dati, la CP registra una divergenza tra l'utilizzo dichiarato delle competenze acquisite, relativamente basso, e l'efficacia e il guadagno, che nelle risposte vengono valutati positivamente con una percentuale maggiore rispetto ai corsi di laurea analoghi. Questa apparente incoerenza può essere dovuta al tipo di professionalità che il CdS offre: piuttosto generalista e poliedrica, per cui raramente i posti di lavoro concentrano in sé tutte o buone parte delle competenze apprese dal laureato.

- 7 *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

Alla CP non risulta che interlocutori esterni vengano coinvolti. La CP invita il CdS, in concomitanza con l'incremento dei contatti con le parti interessate, a considerare la possibilità di un tale coinvolgimento.

SCO

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
----	---

- 1 Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il CdL verifica il possesso delle conoscenze iniziali mediante prove scritte o orali di cultura generale e relative a competenze specifiche. Il superamento della prova entro il primo anno di corso è condizione per l'iscrizione ai successivi. La CP ritiene adeguata questa modalità, tuttavia rileva il fatto che né sul sito del dipartimento né nella SUA tale modalità viene descritta in modo chiaro ed esplicito. La CP invita pertanto il CdL a fornire indicazioni in merito facilmente accessibili agli studenti.

La prova scritta prevede domande di cultura generale, tra l'altro di storia e di conoscenza della lingua italiana. La CP ritiene adeguata questa modalità di verifica della preparazione iniziale, tuttavia raccomanda di aggiornare ed eventualmente rivedere le domande con cadenza annuale, per evitarne l'obsolescenza. Il problema, infatti, si è già presentato ed è stato risolto solo nell'ultimo anno accademico.

- 2 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Rispetto al profilo formativo individuato, il CdS descrive in modo chiaro e coerente le aree di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sia in termini di autonomia, di abilità comunicative e di capacità di apprendimento.

Non essendo stati curati a sufficienza i contatti con le parti interessate, manca un riscontro da parte di associazioni e istituzioni alle quali il CdS intende rivolgersi.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti e il grado di soddisfazione dei laureati, entrambi elevati rispetto alla media di ateneo e anche alla media nazionale, i dati confermano la solidità del CdS.

- 3 Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CP non rileva nessuna particolare criticità.



SCO

4 Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

SCO

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

- 1 *Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente è elevata e pari al 99,82% (1 solo corso non prevede coerenza tra SSD del docente e SSD dell'insegnamento). La percentuale di insegnamenti erogati da docenti strutturati dell'ateneo è del 76,1%.

- 2 *Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati?*

Per tutti i corsi di laurea i CV dei docenti strutturati sono tutti inseriti nella pagina personale sul sito UNIMORE e risultano aggiornati, nella maggior parte dei casi, all'anno accademico 2013/2014. I CV dei docenti a contratto sono invece spesso mancanti. Si sollecita la richiesta di inserimento dei CV aggiornati tramite gli addetti alla pubblicazione e aggiornamento del sito.

- 3 *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e le loro principali competenze ed esperienze rispetto alle tematiche di ricerca sono state prese in considerazione in modo rilevante nelle decisioni di affidamento dei singoli insegnamenti, così come nella definizione degli obiettivi formativi dei diversi corsi di laurea. La CP non ha riscontrato criticità in questo particolare aspetto.

- 4 *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

In generale l'analisi dei risultati del 2013/2014 del questionario di valutazione della didattica, comparati a quelli del 2012/2013, mostra che il livello di soddisfazione complessivo indicato dagli studenti rispetto all'attività dei docenti è mediamente elevato (7,5, uguale alla media del dipartimento e inferiore a quella di ateneo che è del 7,7). Nel dettaglio, la soddisfazione complessiva rispetto all'attività didattica è pari a 7,5 (in crescita rispetto all'anno 2012/2013, uguale alla media del dipartimento e inferiore a quella di ateneo che è del 7,7); la valutazione dei docenti in merito alla loro disponibilità di

SCO

chiarimenti (D06) risulta di 8,24, inferiore alla media di ateneo, 8,3, e uguale a quella del dipartimento, 8,2; in merito alla capacità di stimolare interesse (D07) risulta di 7,7, inferiore alla media di ateneo, 7,8, e uguale a quella di dipartimento, 7,7; in merito alla capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso (D08) risulta di 7,76, inferiore alla media di ateneo, 7,9, e inferiore alla media di dipartimento, 7,8. In particolare, quanto riguarda la disponibilità dei docenti, i punteggi sono superiori all'8 e in aumento rispetto all'anno precedente. Non risultano insegnamenti con punteggi inferiori alla soglia critica persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

- 5 *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

I parametri che indicano l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono aggiornati all'anno accademico 2013/2014: studenti fuori corso: 19,9% (media di ateneo: 18,8%, media di dipartimento: 19,7%); CFU conseguiti: 40,7 al primo anno (media di ateneo: 40,7, media di dipartimento: 36,8 nell'anno 2013/2014; non si hanno a disposizione i dati riferiti agli anni successivi aggiornati all'anno accademico 2013/2014); esami superati: 5,6 al primo (media di ateneo: 6,1; media di dipartimento: 5,6; anche per questo parametro non sono a disposizione i dati degli esami superati agli anni successivi aggiornati all'anno accademico 2013/2014); voto medio negli esami: 24,2 al primo anno (media di ateneo: 24,2 e media di dipartimento: 23,5 calcolati sul primo anno; anche in questo caso non i hanno a disposizione i dati aggiornati al 2013/2014 per gli anni successivi). La CP sollecita la messa a disposizione dei dati aggiornati all'anno accademico 2013/2014 che risultano mancanti nella reportistica fornita dal presidio di qualità dell'Ateneo.

- 6 *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il carico di studio viene valutato 7,28, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,6, e di dipartimento, che è del 7,4. Il materiale didattico fornito/suggerito dai docenti viene valutato con un punteggio di 7,68 punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,8, e in linea con quella del dipartimento, che è del 7,6. Le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione sono valutate 7,04, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è del 7,4, e uguale a quella del dipartimento, che è 7. La CP invita quindi a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

SCO

7 *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le attività di laboratorio offerte dal CdS risultano adeguate e il giudizio ricevuto dalla componente studentesca è migliorato rispetto al precedente anno accademico (7,59 vs. 7,40). Il dato risulta sotto la media di ateneo (8) e di dipartimento (8). La CP chiede comunque di sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

8 *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio (225 ore, come comunicato dall'Ufficio Stage); tuttavia la componente studentesca della CP segnala la scarsa disponibilità di orari di ricevimento dell'ufficio stage (criticità segnalata nel punto 4 della sezione 2) e la scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea. La CP, oltre a ribadire la criticità relativa agli orari di ricevimento, propone di sollecitare il dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, ad attivare un maggior numero di convenzioni di stage con enti ed organizzazioni che propongano progetti formativi coerenti e davvero professionalizzanti. La CP propone inoltre di attivare una modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti (simile al questionario di valutazione della didattica) per mantenere monitorata la qualità degli stage.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea.	Controllare l'attinenza dei progetti formativi con il profilo professionale, anche aumentando le convenzioni con enti e organizzazioni adeguate in tal senso.

9 *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)? MANCA*

La CP osserva che il CdS è disponibile nella modalità FAD.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono*



SCO

*adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? -
Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le infrastrutture (aule e laboratori) utilizzate dai CdS risultano sufficientemente adeguate in base ai risultati ottenuti nel questionario di valutazione della didattica (7,60 per le aule e 7,40 per i laboratori, analogo a quello di ateneo, 7,3 e 7,6, e superiore a quello di dipartimento, 7,2 e 7,2). La CP rileva comunque che la capienza dei laboratori, circa 90 postazioni, è di gran lunga inferiore al numero di studenti dei primi anni del CdS. La CP osserva inoltre che il Dipartimento ha provveduto nel corso del 2014 ad un completo rinnovamento dei computer del Laboratorio ed auspica che questa azione possa migliorare il servizio offerto agli studenti.

SCO

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate in modo chiaro (esami orali, scritti e elaborazione di tesine). In alcuni casi sono previste prove intermedie per la verifica del grado di preparazione durante lo svolgimento dei corsi e strumenti per l'autovalutazione del grado di preparazione acquisita. Entrambe queste opportunità sono particolarmente apprezzate dagli studenti che sollecitano tutti i docenti a far ricorso a tali strumenti per permettere una migliore diluizione del carico di studio durante il semestre e un'adeguata verifica della preparazione. La CP ritiene quindi che tali modalità siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Da quanto emerge dagli esiti del questionario di valutazione della didattica, non vengono segnalati problemi riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame. Il punteggio è di 7,86, inferiore di poco a quello di ateneo (8) e di dipartimento (8). Tali modalità sono disponibili sia sul sito di dipartimento sia nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamento in dolly.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Sono previste attività di tirocinio e stage a integrazione della preparazione più teorica in aula ed è prevista una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante del tirocinio svolto dallo studente. Tale modalità risulta essere un indicatore di feedback molto utile rispetto alla qualità dell'esperienza di tirocinio e stage e alle competenze acquisite dagli studenti. Si sollecita il dipartimento a continuare in questa iniziativa avviata in via sperimentale nel 2013. Dato tuttavia che talvolta i tirocini risultano essere scarsamente attinenti ai profili professionali individuati dal CdS, la CP invita il Dipartimento ad attivare le misure segnalate al punto 8 della sezione C.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CP ritiene che tali modalità siano indicate in modo chiaro (discussione di un argomento o di un progetto, oppure una relazione sull'esperienza di stage o laboratoriale svolta). Anche rispetto alle modalità di svolgimento della prova finale, durante le riunioni della CP, non si



SCO

sono registrate mancanze, problematiche o rilievi degni di nota. La CP ritiene che tali modalità siano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

SCO

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
----	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il rapporto di riesame analizza in modo esaustivo i dati relativi al CdS. L'analisi evidenzia alcuni aspetti positivi: il leggero aumento del numero degli iscritti (255), il contenuto, ma comunque più elevato di Ateneo, numero di studenti stranieri (7,3%), l'alto grado di soddisfazione dei laureati (94% si dichiara soddisfatto e il 77,7% lo rifarebbe) e la soddisfazione per il lavoro svolto (6,9 punti su 10). Il rapporto evidenzia inoltre alcuni aspetti da migliorare: il contenuto voto medio di diploma (72,6), il tasso di abbandoni (36%), il modesto numero di mobilità internazionale (7) e il calo nel tasso di occupazione (60,5% rispetto al 68,5%). La CP rileva che non sono menzionati la percentuale di laureati in corso, il tempo medio di laurea e il voto medio di Laurea.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione CP 2013 suggeriva di indirizzare iniziative di orientamento verso specifici i licei visto il basso numero di iscrizioni provenienti da tali scuole. Il rapporto evidenzia come siano state intraprese azioni di attività promozionali verso le scuole superiori, ma non si fa nessun riferimento ad iniziative di orientamento specifiche verso i licei.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

I punti critici evidenziati nel RAR non sono analizzati in modo soddisfacente. La CP rileva che le cause alla base degli obiettivi 1.a.1 ("Incremento del numero di studenti del triennio"), 1.a.2 ("Innalzamento del voto di maturità in ingresso"), 1.a.3 ("Ridurre l'incidenza degli abbandoni al primo anno"), 1.c.2 ("Integrazione dell'attività promozionale al fine di migliorare il voto medio di maturità in ingresso"), 1.c.3 ("Migliorare il supporto offerto agli studenti per combattere il problema degli abbandoni al primo anno"), 2.a.1 ("Migliorare i requisiti di trasparenza relativamente alle informazioni riguardanti i docenti"), 3.a.1 ("Supporto agli studenti nel processo di transizione verso il mondo del lavoro") e 3.c.1 ("Migliorare l'adeguamento del corso di laurea rispetto al mondo del lavoro") non sono analizzate. La CP consiglia di analizzare le cause per poter sviluppare ed intraprendere efficaci azioni. Al momento infatti le azioni relative all'obiettivo 1.a.2 (miglioramento attività promozionali e di orientamento) sembrano non essere connesse con l'obiettivo (innalzamento del voto di maturità in ingresso). In modo simile, le azioni relative all'obiettivo 1.c.2 (miglioramento delle relazioni con le scuole superiori di Reggio Emilia) sembrano non essere connesse con l'obiettivo (migliorare il voto medio di maturità in ingresso).

SCO

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Nel RAR 2014, le soluzioni proposte per risolvere i problemi riscontrati sono ritenute plausibili, ma non sono sufficientemente chiare sia per quanto riguarda le modalità sia per le tempistiche. Le descrizioni delle azioni intraprese risultano troppo generiche. Ad esempio, “miglioramento attività promozionali” (obiettivo 1.a.1 e 1.a.2), “potenziati servizi di ascolto e di supporto” (obiettivo 1.a.3), “miglioramento delle relazioni con le scuole superiori di Reggio Emilia” (obiettivo 1.c.2), “rafforzamento dei servizi di ascolto” (obiettivo 1.c.3), “maggiore anticipo” (obiettivo 2.a.1), “progettare e realizzare iniziative” (obiettivo 3.c.1.). La descrizione troppo generica non consente di valutare l’efficacia delle azioni rispetto al perseguimento degli obiettivi. Analogamente, l’uso del generico “risultati positivi” (obiettivo 3.a.1) non consente di valutare appieno l’efficacia delle azioni intraprese. La CP rileva inoltre come non sia chiaro il legame tra l’obiettivo 1.a.2 (innalzamento del voto di maturità in ingresso) e azioni intraprese (miglioramento attività promozionali e di orientamento), così come non è chiaro il legame tra le azioni relative all’obiettivo 1.c.2 (miglioramento delle relazioni con le scuole superiori di Reggio Emilia) e l’obiettivo (migliorare il voto medio di maturità in ingresso). Si ritiene che gli studenti con più elevato voto di maturità non siano a conoscenza del CdS? La CP suggerisce di rivedere i contenuti informativi e suggerisce di potenziare l’attività di promozione del Corso mediante attività promozionali e aggiornamento sito Web.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Eccessiva genericità delle azioni intraprese e non chiarezza del rapporto tra azioni e obiettivi.	Specificare in modo chiaro e puntuale le azioni e rivedere i contenuti informativi.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l’efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Nel RAR 2013 si suggeriva di migliorare le attività promozionali e di orientamento presso le scuole superiori per far fronte al calo di studenti in ingresso. Nel RAR 2014 si conferma di aver intrapreso le attività suggerite e i dati mostrano che l’azione ha portato benefici (da 247 iscritti a 255). Nel RAR 2013, si suggerisce di orientare meglio il tutorato durante il primo anno per diminuire il tasso di abbandoni. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso le azioni suggerite, ma i risultati non sono disponibili. La CP fa notare che non essendo a disposizione i risultati dell’azione intrapresa non è possibile valutarne l’efficacia. Nel RAR 2013, si suggeriva di aumentare le occasioni di partecipazione ad iniziative per la transizione verso il mondo del lavoro e di studiare/migliorare l’adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso le attività suggerite e si afferma di aver ottenuto riscontri positivi. La CP non è in grado di valutare l’efficacia dell’azione in quanto non sono presenti dati quantitativi o qualitativi circa i riscontri positivi.



SCO

In generale, la CP ritiene che l'utilizzo di termini troppo generici non consenta di valutare l'efficacia delle iniziative adottate. Non è chiaro infatti cosa si intenda per "migliorare l'attività promozionale" (comunicazioni più frequenti? Aumento della qualità?), così come non è chiaro come il miglioramento di attività promozionali possa influire sul voto di maturità in ingresso. La CP rileva inoltre come non sia chiara la relazione tra tasso di abbandono e servizi di ascolto, né è chiaro come sono stati potenziati i servizi di tutorato. Infine, la CP fa presente che l'obiettivo 1.c.1 è mancante.



SCO

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

La CP ritiene che i questionari di valutazione non abbiano avuto una pubblicizzazione e una visibilità tale da renderli rilevanti. La CP rileva anche che i questionari sono spesso compilati in maniera inappropriata, probabilmente per scarsa informazione in merito. La CP rileva infine che non è stata effettuata nessuna discussione e invita il CdS a pubblicizzare e discutere i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata discussione e analisi critica dei dati relativi ai questionari.	Istituire occasioni di discussione dei dati a cadenza regolare e loro pubblicizzazione.

SCO

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

La CP ritiene che le parti rese pubbliche della SUA siano compilate in modo opportuno. La presentazione del CdS, infatti, risulta precisa e descritta in modo accurato. Anche i requisiti di ammissione sono presentati in maniera tale da permettere a chiunque di conoscere immediatamente come accedere al corso di laurea e quali conoscenze di base vengono richieste. Infine, per ciò che attiene la didattica, la CP osserva che non vi è nessuna particolare criticità, in quanto risulta spiegata in modo chiaro ed esaustivo.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti in modo chiaro sul portale di Ateneo e risultano facilmente consultabili dagli studenti, anche per quanto riguarda i programmi di mobilità studentesca internazionali.

La CP rileva tuttavia che la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocini risulta lacunosa, soprattutto per quanto riguarda la loro attivazione.

Infine, la CP osserva che tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti sul portale online di University.

EDIPA

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS EDIPA (Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni)

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

Le consultazioni sono state effettuate nel gennaio 2008 ed è seguita una serie di contatti, in prevalenza con il mondo imprenditoriale e istituzionale della provincia di Modena. Tuttavia, la CP ha rilevato, anche in seguito a incontri con il presidente del CdS, che tali contatti sono rimasti piuttosto superficiali e occasionali e che non esiste documentazione degli incontri. Per questo la CP invita il CdS a riprendere le consultazioni, estendendole quantomeno a enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio, compresa la provincia di Reggio Emilia; se possibile, sarebbe bene prendere contatti su scala più estesa, dato che il bacino di utenza del CdS non è limitato alle provincie dove ha sede l'ateneo. Si tenga conto, infatti, che questo CdS prevede la modalità di frequenza a distanza.

Criticità:	Proposta:
Consultazioni con le parti interessate occasionali e superficiali, di fatto ininfluenti sulla programmazione del CdS.	Istituire una commissione che si occupi dei contatti con le parti interessate con continuità.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le consultazioni sono rappresentative solo in misura limitata, sia riguardo ai settori contattati, sia riguardo all'estensione territoriale. Per questo la CP invita ad ampliare le consultazioni in entrambe le direzioni.

Criticità:	Proposta:
Le consultazioni con le parti interessate, data la loro sporadicità, non sono rappresentative.	Oltre a stabilire contatti più estesi e intensi con le associazioni di categoria e le amministrazioni locali, dato il bacino di utenza del CdS sarebbe opportuno tenere conto della situazione anche a livello nazionale.



EDIPA

3. *Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Alla CP non risulta che il CdS abbia fatto ricorso a studi di settore. La CP non ritiene che questa sia una criticità, ma ritiene che sarebbe opportuno utilizzare studi di settore.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

A parere della CP, il profilo professionale risulta chiaro e completo, riguardo sia alle funzioni, sia alle competenze che si intendono sviluppare.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento prevede tirocini obbligatori per tutti i CdS, della durata di 150 ore. Dal punto di vista formale l'organizzazione dei tirocini è adeguata. Gli studenti, mediante i loro rappresentanti in CP, hanno però segnalato il fatto che in generale il numero di tirocini effettivamente affini ai percorsi di studio è basso. Per questo la CP invita il CdS, anche coinvolgendo le parti interessate, a far sì che i progetti formativi dei tirocini risultino maggiormente coerenti con il profilo professionale. A tal fine la CP invita il Dipartimento ad attivare modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti per consentire un controllo della loro qualità. Questa criticità viene segnalata nel punto 8 della sezione C. Per evitare ridondanze, non viene segnalata qui.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati relativi al tasso di occupazione a un anno dalla laurea (70%) sono senz'altro soddisfacenti, essendo superiori al tasso di ateneo, che è del 66,7%, e a quello del dipartimento che è del 65,2%. Per quanto il campione di intervistati sia ancora basso (40 nel 2012), sono da valutare positivamente sia l'utilità delle competenze acquisite, sia il guadagno medio, notevolmente superiori alla media nazionale.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*



EDIPA

Alla CP non risulta che interlocutori esterni vengano coinvolti. La CP invita il CdS, in concomitanza con l'incremento dei contatti con le parti interessate, a considerare la possibilità di un tale coinvolgimento.

EDIPA

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste e le eventuali carenze da recuperare sono stabilite mediante un elenco di classi di laurea triennale che consentono l'accesso senza alcun debito e un secondo elenco con il numero minimo di CFU che lo studente, laureato in classe di laurea non prevista nel primo elenco, deve possedere in alcuni settori scientifico-disciplinari. In caso di obbligo formativo aggiuntivo, lo studente può recuperare il debito superando prove d'esame istituite appositamente.

Un confronto tra il primo e il secondo elenco, però, fa emergere un'incongruenza: si ritengono fondamentali per l'accesso al CdLM settori scientifico-disciplinari (soprattutto quelli afferenti ai settori SECS, 15 CFU, e IUS, 9 CFU) che se da un lato sono certamente caratterizzanti il CdLM, dall'altro sono presenti solo in alcune delle classi di laurea considerate adeguate per l'accesso. Infatti, nei CdL in Mediazione linguistica, Lingue e culture moderne o Scienze della comunicazione, per limitarci ai casi più evidenti, è molto raro che siano presenti insegnamenti nelle discipline giuridiche e non necessariamente sono presenti insegnamenti nelle discipline economiche, certamente non nella misura richiesta altrimenti. Non risulta quindi chiara la scelta delle classi di laurea ritenute adeguate per l'accesso; non risulta chiaro il motivo di un numero di CFU piuttosto elevato richiesto agli studenti con lauree non comprese nell'elenco.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Per quanto riguarda l'eventuale OFA, alcune delle classi di laurea considerate adeguate per l'accesso senza alcun OFA non prevedono quasi mai i SSD richiesti ai laureati in classi di laurea non considerate adeguate. Manca la motivazione di questa scelta.	Rivedere le classi di laurea considerate adeguate per l'accesso e/o motivare perché sono state considerate tali. Oppure rivedere CFU e SSD necessari per accedere se in possesso di altre lauree.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Rispetto al profilo formativo individuato, il CdS descrive in modo chiaro e coerente le aree di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sia in termini di autonomia, di abilità comunicative e di capacità di apprendimento. Essendo un CdS appartenente a due classi di laurea magistrale, si riscontra

EDIPA

una certa eterogeneità delle aree di apprendimento (evidente nel quadro 4ab), che non sembra tuttavia compromettere la coerenza dell'insieme.

Non essendo stati curati a sufficienza i contatti con le parti interessate, manca un riscontro da parte di associazioni e istituzioni alle quali il CdS intende rivolgersi.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti e il grado di soddisfazione dei laureati, i dati confermano la solidità del CdS.

3. Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

4. Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

EDIPA

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

1. *Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La coerenza tra SSD dell'insegnamento e quello del docente è quasi totale: 86,3% (3 insegnamenti su 22 da manifesto). La percentuale di insegnamenti erogati da docenti strutturati dell'ateneo è del 84,2%.

2. *Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Per tutti i corsi di laurea i CV dei docenti strutturati sono inseriti nella pagina personale sul sito UNIMORE e risultano aggiornati, nella maggior parte dei casi, all'anno accademico 2013/2014. I CV dei docenti a contratto sono invece spesso mancanti. Si sollecita la richiesta di inserimento dei CV aggiornati tramite gli addetti alla pubblicazione e aggiornamento del sito.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e le loro principali competenze ed esperienze rispetto alle tematiche di ricerca sono state prese in considerazione in modo rilevante nelle decisioni di affidamento dei singoli insegnamenti, così come nella definizione degli obiettivi formativi del CdS. La CP non ha riscontrato criticità in merito.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

In generale l'analisi dei risultati del 2013/2014 del questionario di valutazione della didattica, comparati a quelli del 2012/2013, mostra che il livello di soddisfazione complessivo indicato dagli studenti rispetto all'attività dei docenti è mediamente elevato (7,6, molto vicino a quello del dipartimento, che è del 7,5, e a quello di ateneo, che è del 7,7). Nel dettaglio: la soddisfazione complessiva rispetto all'attività didattica è pari a 7,6 (leggermente superiore alla media del dipartimento 7,5 e inferiore a quella di ateneo che è del 7,7); la valutazione dei docenti in merito alla loro disponibilità di chiarimenti (D06)

EDIPA

risulta di 8,34, uguale alla media di ateneo, 8,3, e superiore a quella del dipartimento, 8,2; in merito alla capacità di stimolare interesse (D07) risulta di 7,94, superiore alla media di ateneo, 7,8, e di dipartimento, 7,7; in merito alla capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso (D08) risulta di 8%, superiore alla media di ateneo, 7,9, e di dipartimento, 7,8. La CP non osserva nessuna criticità in questo ambito e sollecita i docenti a continuare in questa direzione e a intraprendere azioni volte al miglioramento della attività didattica frontale. Non risultano insegnamenti con punteggi inferiori alla soglia critica persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Il solo parametro che indica l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità aggiornato all'anno accademico 2013/2014 è quello rispetto agli studenti fuori corso: 15,1% (media di ateneo: 20,4%, media di dipartimento: 18,4%). I restanti parametri sono aggiornati all'anno accademico 2012/2013: CFU conseguiti: 81,9 al secondo anno (media di ateneo: 79,2, media di dipartimento: 79,4); esami superati: 5 al primo e 4,1 al secondo anno (media di ateneo: 5,5 e 4,5, media di dipartimento: 5,3 e 4,5); voto medio negli esami: 26,1 al primo anno e 26,2 al secondo (media di ateneo: 27,2 e 27,4, media di dipartimento: 26,6 calcolata sul primo e il secondo anno). La CP sollecita la messa a disposizione dei dati aggiornati all'anno accademico 2013/2014 che risultano mancanti nella reportistica fornita dal presidio di qualità dell'Ateneo.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? - [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? - [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il carico di studio viene valutato 7,60, punteggio uguale alla media di ateneo, che è di 7,6, e superiore a quella del dipartimento, che è del 7,4. Il materiale didattico fornito/suggerito dai docenti viene valutato con un punteggio di 7,83, punteggio in linea alla media di ateneo, che è di 7,8, e superiore a quella del dipartimento, che è del 7,6. Le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione sono valutate 7,33, inferiore alla media di ateneo, che è del 7,4, e appena superiore a quella del dipartimento, che è 7. La CP invita quindi a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della*

EDIPA

didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)

Le attività di laboratorio offerte dal CdS risultano adeguate e il giudizio ricevuto dalla componente studentesca è migliorato rispetto al precedente anno accademico (7,84 vs. 7,65). Il dato risulta sotto la media di ateneo (8) e di dipartimento (8). La CP chiede comunque di sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

8. Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio (150 ore, come comunicato dall'Ufficio Stage); tuttavia la componente studentesca della CP segnala la scarsa disponibilità di orari di ricevimento dell'ufficio stage (criticità segnalata nel punto 4 della sezione 2) e la scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea. La CP, oltre a ribadire la criticità relativa agli orari di ricevimento, propone di sollecitare il dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, ad attivare un maggior numero di convenzioni di stage con enti ed organizzazioni che propongano progetti formativi coerenti e davvero professionalizzanti. La CP propone inoltre di attivare una modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti (simile al questionario di valutazione della didattica) per mantenere monitorata la qualità degli stage.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea.	Controllare l'attinenza dei progetti formativi con il profilo professionale, anche aumentando le convenzioni con enti e organizzazioni adeguate in tal senso.

9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?

La CP osserva che il CdS è disponibile nella modalità FAD.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)

Le infrastrutture (aule e laboratori) utilizzate dai CdS risultano adeguate in base ai risultati ottenuti nel questionario di valutazione della didattica. In particolare, il punteggio di 8,04



EDIPA

(laboratori) e 7,89 (laboratori) conferma la situazione dell'anno precedente ed è superiore a quello di ateneo, 7,3 e 7,6, e di dipartimento, 7,2 e 7,2.



EDIPA

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

- 1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate in modo chiaro (esami orali, scritti o case studies). La CP ritiene tali modalità adatte e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare agli obiettivi formativi del CdS.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il punteggio è di 8,33, superiore di poco a quello di ateneo (8) e di dipartimento (8). I diversi metodi di accertamento e i programmi di studio dei singoli insegnamenti sono disponibili in modo chiaro e completo sia sul sito di dipartimento sia nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamento su dolly, dove vengono anche forniti materiali di approfondimento o di compendio alle fonti bibliografiche indicate per la preparazione dell'esame. Secondo quanto accertato durante le riunioni della CP gli studenti non lamentano disomogeneità dei metodi di accertamento tra i singoli insegnamenti e nemmeno una mancanza di coerenza tra il carico didattico e la prova di accertamento della preparazione. Per nessun insegnamento, in modo coerente da quanto emerge dagli esiti del questionario di valutazione della didattica, vengono segnalate problematiche rilevanti a una non chiara comunicazione delle modalità d'esame.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Sono previste attività di tirocinio e stage a integrazione della preparazione più teorica in aula ed è prevista una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante del tirocinio svolto dallo studente. Tale modalità risulta essere un indicatore di feedback molto utile rispetto alla qualità dell'esperienza di tirocinio e stage e alle competenze acquisite dagli studenti. Si sollecita il dipartimento a continuare in questa iniziativa avviata in via sperimentale nel 2013. Dato tuttavia che talvolta i tirocini risultano essere scarsamente attinenti ai profili professionali individuati dal CdS, la CP invita il Dipartimento ad attivare le misure segnalate al punto 8 della sezione C.

- 4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CP ritiene che tali modalità siano indicate in modo chiaro, anche riguardo alle caratteristiche che devono avere le tesi sperimentali e le tesi compilative. Rispetto alle



EDIPA

modalità di svolgimento della prova finale, durante le riunioni della CP, non si sono registrate mancanze, problematiche o rilievi degni di nota. Anche l'attività di supporto per lo svolgimento della prova finale, soprattutto per quella di natura sperimentale, da parte dei docenti è stata valutata in modo positivo ed efficiente da parte degli studenti.

EDIPA

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
----	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il rapporto di riesame analizza in modo esaustivo i dati relativi al CdS. L'analisi evidenzia gli aspetti positivi circa il numero di studenti in ingresso (in continua crescita negli ultimi tre anni), il percorso di formazione (100% degli studenti 2012 lo valuta positivamente e il 78% lo rifarebbe), il tasso di abbandono (sceso dal 20 al 10%), i tempi di conseguimento del titolo (il 90 % si laurea in corso), il grado di soddisfazione dei laureandi (giudizio negativo relativamente ad un paio di docenti), il tasso di occupazione dei laureati (100% trova lavoro nel giro di 1,5 mesi, anche se il campione esiguo non consente di trarre dati significativi).

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione CP 2013 suggeriva di estendere i tempi concessi per il recupero dei debiti formativi aumentando il numero di date di appelli per il recupero straordinario e anticipando la possibilità di recuperare i debiti anche negli appelli ordinari della sessione estiva. La CP suggeriva inoltre di riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti tra il primo e secondo semestre. Tra le azioni intraprese si parla di "formazione di un calendario di esami per il recupero più serrato" (obiettivo 1.a.2 "Tempistica eccessiva per il recupero dei debiti di accesso"). Mancando i risultati di tale azione, la CP non è in grado di valutare l'efficacia dell'azione intrapresa.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

I punti critici evidenziati nel RAR non sono analizzati in modo soddisfacente. In particolare, non sono analizzate le possibili cause di tali problemi. La CP suggerisce di descrivere in modo approfondito le motivazioni che hanno portato alla definizione dei punti critici (obiettivo 1.a.1 "Disomogeneità delle competenze iniziali", 1.a.2 "Tempistica eccessiva per il recupero dei debiti di accesso", 1.c.1 "Riduzione dei tempi per il recupero dei debiti", 3.a.1 "Maggiore finalizzazione dei contenuti degli insegnamenti alla preparazione professionale per l'attività lavorativa post-laurea") e consiglia di investigare le ragioni del giudizio negativo riservato a due docenti del corso.

EDIPA

Criticità:	Soluzioni proposte:
L'analisi delle cause dei punti critici non è stata soddisfacente.	Descrivere in modo approfondito le motivazioni che hanno portato alla definizione dei punti critici.

4. Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Nel RAR 2014, le soluzioni proposte per risolvere i problemi riscontrati sono ritenute plausibili, ma la CP non le ritiene sufficientemente descritte. Le descrizioni delle azioni intraprese risultano troppo generiche e di conseguenza la CP non è in grado di formulare un giudizio sull'efficacia di tali azioni. In un caso l'azione intrapresa sembra non essere collegata all'obiettivo (1.c.1 "Riduzione dei tempi per il recupero dei debiti"). In questo caso la CP consiglia di chiarire meglio l'azione da intraprendere e suggerisce di potenziare l'attività di promozione del Corso mediante attività promozionali e aggiornamento del sito Web.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Inadeguatezza delle soluzioni proposte (troppo generiche e talvolta non coerenti).	Chiarire meglio le azioni da intraprendere.

5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel RAR 2013 si suggeriva di effettuare un processo di allineamento delle conoscenze iniziali più rigoroso con una parziale revisione/integrazione dei debiti formativi assegnati per colmare le lacune pre-esistenti. Il processo è stato intrapreso, ma non sono disponibili i dati (chiusura 30.06.2014) e quindi la CP non è in grado di valutarne l'efficacia. Nel RAR 2013 si suggeriva inoltre di anticipare i tempi per il recupero dei debiti formativi. Anche in questo caso si sono intraprese azioni tese a risolvere la criticità, ma non sono disponibili dati (entro termine 2014-15) e quindi la CP non è in grado di valutarne l'efficacia. Infine, nel RAR 2013 si suggeriva di intraprendere azioni per migliorare il coordinamento con il mondo economico e istituzionale per l'attivazione di tirocini con un contenuto formativo più finalizzato agli obiettivi del corso di laurea magistrale. Inoltre, nel RAR 2013 si suggeriva di integrare l'attività didattica frontale con attività seminariale e di laboratorio. La CP osserva che vi è stata una revisione dell'ordinamento didattico al fine di introdurre attività caratterizzanti, ma non vede nessuna azione tesa all'attivazione di tirocini con un contenuto formativo più finalizzato agli obiettivi del corso di laurea magistrale, così come non osserva nessuna azione tesa alla proposizione di attività seminariale e di laboratorio. La CP non segnala qui la criticità del problema dei tirocini, essendo già stato fatto.



EDIPA

Si suggerisce infine che vengano chiarite meglio le azioni e le tempistiche indicate per l'attuazione degli interventi correttivi. L'utilizzo di termini generici non consente di valutare l'efficacia delle azioni. Ad esempio, cosa si intende per "sollecita valutazione" (obiettivo 1.c.1) e "rafforzamento del peer-tutoring" (obiettivo 2.c.1.)?



EDIPA

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

La CP ritiene che i questionari di valutazione non abbiano avuto una pubblicizzazione e una visibilità tale da renderli rilevanti. La CP rileva anche che i questionari sono spesso compilati in maniera inappropriata, probabilmente per scarsa informazione in merito. La CP rileva infine che non è stata effettuata nessuna discussione e invita il CdS a pubblicizzare e discutere i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata discussione e analisi critica dei dati relativi ai questionari.	Istituire occasioni di discussione dei dati a cadenza regolare e loro pubblicizzazione.

EDIPA

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
----	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

La CP ritiene che le parti rese pubbliche della SUA siano compilate in modo opportuno. La presentazione del CdS, infatti, risulta precisa e descritta in modo accurato. Anche i requisiti di ammissione sono presentati in maniera tale da permettere a chiunque di conoscere immediatamente come accedere al corso di laurea e quali conoscenze di base vengono richieste. A questo proposito, l'unico problema è dato dai requisiti di ammissione: pur essendo chiari, si registrano incongruenze dei SSD ritenuti fondamentali per l'accesso rispetto ad alcune lauree triennali ritenute adeguate per l'accesso senza debiti; il problema è già stato segnalato come criticità (sezione B.1). Infine per ciò che attiene la didattica, la CP osserva che non vi è nessuna particolare criticità, in quanto risulta spiegata in modo chiaro ed esaustivo.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti in modo chiaro sul portale di Ateneo e risultano facilmente consultabili dagli studenti, anche per quanto riguarda i programmi di mobilità studentesca internazionali.

La CP rileva tuttavia che la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocini risulta lacunosa, soprattutto per quanto riguarda la loro attivazione.

Infine, la CP osserva che tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti sul portale online di University.

MCI

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS MCI (Management e Comunicazione d'Impresa)

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

Le consultazioni sono state effettuate attraverso una serie di contatti con il mondo imprenditoriale e istituzionale del territorio, già avviati con l'istituzione del CdS Strategia e comunicazione d'impresa, del quale MOI ha ripreso molte caratteristiche. Tuttavia, la CP ha rilevato che tali contatti sono rimasti piuttosto superficiali e occasionali e che non esiste documentazione degli incontri. Per questo la CP invita il CdS a riprendere le consultazioni, possibilmente estendendole sia sul piano territoriale sia riguardo alla tipologia di enti.

Criticità:	Proposta:
Consultazioni con le parti interessate occasionali e superficiali, di fatto ininfluenti sulla programmazione del CdS.	Istituire una commissione che si occupi dei contatti con le parti interessate con continuità.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le consultazioni sono rappresentative solo in misura limitata, sia riguardo ai settori contattati, sia riguardo all'estensione territoriale. Per questo la CP invita ad ampliare le consultazioni in entrambe le direzioni.

Criticità:	Proposta:
Le consultazioni con le parti interessate, data la loro sporadicità, non sono rappresentative.	Oltre a stabilire contatti più estesi e intensi con le associazioni di categoria e le amministrazioni locali, dato il bacino di utenza del CdS sarebbe opportuno tenere conto della situazione anche a livello nazionale.

- 3. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Alla CP non risulta che il CdS abbia fatto ricorso a studi di settore; la CP ritiene che sarebbe opportuno utilizzare studi di settore.



MCI

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

A parere della CP, il profilo professionale risulta chiaro e completo, riguardo sia alle funzioni, sia alle competenze che si intendono sviluppare.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento prevede tirocini obbligatori per tutti i CdS, della durata di 150 ore. Dal punto di vista formale l'organizzazione dei tirocini è adeguata. Gli studenti, mediante i loro rappresentanti in CP, hanno però segnalato il fatto che in generale il numero di tirocini effettivamente affini ai percorsi di studio è basso. Per questo la CP invita il CdS, anche coinvolgendo le parti interessate, a far sì che i progetti formativi dei tirocini risultino maggiormente coerenti con il profilo professionale. A tal fine la CP invita il Dipartimento ad attivare modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti per consentire un controllo della loro qualità. Questa criticità viene segnalata nel punto 8 della sezione C. Per evitare ridondanze, non viene segnalata qui.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati sull'occupazione a 1 anno dalla laurea, di fonte Alma Laurea, non sono ancora disponibili.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

Alla CP non risulta che interlocutori esterni vengano coinvolti. La CP invita il CdS, in concomitanza con l'incremento dei contatti con le parti interessate, a considerare la possibilità di un tale coinvolgimento.

MCI

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I CdLM verificano l'adeguatezza della preparazione dei candidati valutando i curricula, soprattutto la classe di laurea triennale conseguita. I criteri di accesso ai tre CdLM prevedono alcune classi di laurea come adeguate per la preparazione e un numero di CFU minimi in alcuni SSD per i laureati in altre classi di laurea, in mancanza dei quali lo studente ha un obbligo formativo aggiuntivo. Nel caso di MCI, le classi di laurea ritenute adeguate per l'accesso sono, tra le altre, Lettere (L-10, LT-5) e Lingue e culture moderne (L-11, LT-11); ai laureati in classi di laurea non previste nell'elenco sono richiesti almeno 15 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, 9 CFU nei settori M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/06, 9 CFU nei settori INF/01, ING-INF/05. Anche qui la CP rileva che quantomeno le due classi di laurea citate non prevedono quasi mai CFU nei settori altrimenti richiesti. La CP invita quindi il CdLM a rivedere o motivare questi criteri.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Per quanto riguarda l'eventuale OFA, alcune delle classi di laurea considerate adeguate per l'accesso senza alcun OFA non prevedono quasi mai i SSD richiesti ai laureati in classi di laurea non considerate adeguate. Manca la motivazione di questa scelta.	Rivedere le classi di laurea considerate adeguate per l'accesso e/o motivare perché sono state considerate tali. Oppure rivedere CFU e SSD necessari per accedere se in possesso di altre lauree.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Rispetto al profilo formativo individuato, il CdS descrive in modo chiaro e coerente le aree di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sia in termini di autonomia, di abilità comunicative e di capacità di apprendimento.

Non essendo stati curati a sufficienza i contatti con le parti interessate, manca un riscontro da parte di associazioni e istituzioni alle quali il CdS intende rivolgersi.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti e il grado di soddisfazione dei laureati, i dati confermano la solidità del CdS.



MCI

3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

MCI

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

- Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Nei corsi di laurea magistrale la coerenza tra SSD dell'insegnamento è pari al 90,5% (2 insegnamenti su 21 da manifesto). La percentuale di insegnamenti erogati da docenti strutturati dell'ateneo è del 90,4%.

- Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati?*

Per tutti i corsi di laurea i Cv dei docenti strutturati sono tutti inseriti nella pagina personale sul sito UNIMORE e risultano aggiornati, nella maggior parte dei casi, all'anno accademico 2013/2014. I CV dei docenti a contratto sono invece spesso mancanti. Si sollecita la richiesta di inserimento dei CV aggiornati tramite gli addetti alla pubblicazione e aggiornamento del sito.

- Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e le loro principali competenze ed esperienze rispetto alle tematiche di ricerca sono state prese in considerazione in modo rilevante nelle decisioni di affidamento dei singoli insegnamenti, così come nella definizione degli obiettivi formativi dei diversi corsi di laurea. La CP non ha riscontrato criticità in questo particolare aspetto.

- Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] Il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

In generale, l'analisi dei risultati del 2013/2014 del questionario di valutazione della didattica, comparati a quelli del 2012/2013, mostra che il livello di soddisfazione complessivo indicato dagli studenti rispetto all'attività dei docenti è mediamente elevato. La soddisfazione complessiva dell'attività didattica viene valutata positivamente (7,23, dato inferiore a quello del dipartimento, che è del 7,5 e di ateneo, che è del 7,7) da parte degli studenti ed è in aumento rispetto all'anno accademico 2012/2013. Nel dettaglio: la valutazione dei docenti in merito alla loro disponibilità di chiarimenti (D06) risulta di 8,23,

MCI

inferiore alla media di ateneo, 8,3, e uguale a quella del dipartimento, 8,2; in merito alla capacità di stimolare interesse (D07) risulta di 7,61, inferiore alla media di ateneo, 7,8, e di dipartimento, 7,7; in merito alla capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso (D08) risulta di 7,58, inferiore alla media di ateneo, 7,9, e di dipartimento, 7,8. La CP non osserva nessuna criticità a questo proposito e sollecita il CdS a continuare in questa direzione e a intraprendere azioni volte al miglioramento dell'attività didattica frontale. Non risultano insegnamenti con punteggi inferiori alla soglia critica persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Essendo il corso di recente attivazione (2012/2013), sono pochi i dati disponibili in merito aggiornati all'anno accademico 2012/2013: numero di CFU conseguiti il primo anno 46,5 (media di ateneo 44,6 e media di dipartimento 43,8 entrambi al 2012/2013); esami superati al primo anno 5,6 (media di ateneo 5,5 e medio di dipartimento 5,3 entrambi all'anno 2012/2013); voto medio al primo anno 26,8 (27,2 la media di ateneo e 26,6 quella di dipartimento sempre all'anno 2012/2013).

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? - [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? - [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il carico di studio viene valutato 7,13, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,6, e di dipartimento, che è del 7,4. Il materiale didattico fornito/suggerito dai docenti viene valutato con un punteggio di 7,30, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,8, e di dipartimento, che è del 7,6. Le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione sono valutate 7,03, inferiore alla media di ateneo, che è del 7,4, e uguale a quella del dipartimento, che è 7. La CP invita quindi a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le attività di laboratorio offerte dal CdS risultano adeguate, ma il giudizio ricevuto dalla componente studentesca è peggiorato rispetto al precedente anno accademico (7,45 vs. 7,55). Il dato risulta sotto la media di ateneo (8) e di dipartimento (8). Per quanto si tratti di una variazione contenuta, la CP invita il CdS di individuarne le ragioni e invita a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

MCI

8. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio (150 ore, come comunicato dall'Ufficio Stage); tuttavia la componente studentesca della CP segnala la scarsa disponibilità di orari di ricevimento dell'ufficio stage (criticità segnalata nel punto 4 della sezione 2) e la scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea. La CP, oltre a ribadire la criticità relativa agli orari di ricevimento, propone di sollecitare il dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, ad attivare un maggior numero di convenzioni di stage con enti ed organizzazioni che propongano progetti formativi coerenti e davvero professionalizzanti. La CP propone inoltre di attivare una modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti (simile al questionario di valutazione della didattica) per mantenere monitorata la qualità degli stage.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea.	Controllare l'attinenza dei progetti formativi con il profilo professionale, anche aumentando le convenzioni con enti e organizzazioni adeguate in tal senso.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La CP osserva che il CdS non è disponibile nella modalità FAD.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le infrastrutture (aule e laboratori) utilizzate dai CdS risultano sufficientemente adeguate in base ai risultati ottenuti nel questionario di valutazione della didattica. Tuttavia, il punteggio di 7,33 (aule) e 7,12 (laboratori), uguale a quello di ateneo per le aule, 7,3, inferiore a quello di ateneo per i laboratori, 7,6, e analogo a quello di dipartimento, 7,2 e 7,2, evidenzia che ci sono alcuni problemi. La CP individua due possibili problemi: capienza dei laboratori e computer obsoleti. Per quanto riguarda la capienza, la CP prende atto che le circa 90 postazioni dei laboratori sono di gran lunga inferiori al numero di studenti del primo anno del CdS, mentre per quanto riguarda l'obsolescenza dei computer la CP osserva che il Dipartimento ha



MCI

provveduto nel corso del 2014 ad un completo rinnovamento dei computer del Laboratorio e auspica che questa azione possa migliorare il servizio offerto agli studenti.

MCI

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate in modo chiaro (esami orali, scritti o project works realizzati individualmente o in gruppo e dalla discussione in aula di casi di studio). Tali modalità vengono giudicate da tutte le parti componenti della CP particolarmente utili, adatte e coerenti agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale MCI.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il punteggio è di 8,05, analogo a quello di ateneo (8) e di dipartimento (8). Da quanto emerge dagli esiti del questionario di valutazione della didattica, non vengono segnalati problemi riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame. Tali modalità sono disponibili sia sul sito di dipartimento sia nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamento in dolly.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Sono previste attività di tirocinio e stage a integrazione della preparazione più teorica in aula ed è prevista una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante del tirocinio svolto dallo studente. Tale modalità risulta essere un indicatore di feedback molto utile rispetto alla qualità dell'esperienza di tirocinio e stage e alle competenze acquisite dagli studenti. Si sollecita il dipartimento a continuare in questa iniziativa avviata in via sperimentale nel 2013. Dato tuttavia che talvolta i tirocini risultano essere scarsamente attinenti ai profili professionali individuati dal CdS, la CP invita il Dipartimento ad attivare le misure segnalate al punto 8 della sezione C.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CP ritiene che tali modalità siano indicate in modo chiaro, anche riguardo alle



MCI

caratteristiche che devono avere le tesi sperimentali e le tesi compilative. Rispetto alle modalità di svolgimento della prova finale, durante le riunioni della CP, non si sono registrate mancanze, problematiche o rilievi degni di nota. Anche l'attività di supporto per lo svolgimento della prova finale, soprattutto per quella di natura sperimentale, da parte dei docenti è stata valutata in modo positivo ed efficiente da parte degli studenti.

La CP ritiene infine che tali modalità siano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.



MCI

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

La recente attivazione del CdS non consente di analizzare in maniera esaustiva alcuni dati. Il rapporto evidenzia comunque il numero di studenti in ingresso, l'attrattività del corso e il livello di preparazione degli studenti in ingresso. Non sono disponibili dati sul percorso di formazione, sul tasso di abbandono, sui tempi di conseguimento del titolo, sul grado di soddisfazione dei laureandi e sul tasso di occupazione dei laureati. La CP rileva che il livello di preparazione degli studenti in ingresso è basso (solo il 22,7% si presenta con voto superiore a 100) e invita il CdLM a riflettere sui motivi di questo dato. La CP rileva inoltre che la percentuale di studenti provenienti da altre provincie della Regione è bassa (13,9%). Anche a questo proposito la CP invita il CdLM a riflettere sui possibili motivi.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione CP 2013 suggeriva di estendere i tempi concessi per il recupero dei debiti formativi aumentando il numero di date di appelli per il recupero straordinario e anticipando la possibilità di recuperare i debiti anche negli appelli ordinari della sessione estiva. La CP suggeriva inoltre di riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti tra il primo e secondo semestre. Nel rapporto si evidenzia che si forniscono valutazioni informali e suggerimenti sull'adeguatezza della preparazione con ampio anticipo rispetto alle procedure formali di selezioni. Tuttavia, alla CP non risulta alcun aumento del numero di date di appelli per il recupero straordinario.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

I punti critici evidenziati nel RAR sono stati analizzati in modo soddisfacente per quanto riguarda l'obiettivo 1.a.1 ("Allineamento delle competenze iniziali degli studenti e riduzione della tempistica per il raggiungimento di tale allineamento") e l'obiettivo 3.a.1 ("Coerenza tra il percorso formativo e la posizione lavorativa"). Al contrario, la CP rileva che il punto critico evidenziato come obiettivo 1.c.1 ("Miglioramento delle competenze iniziali degli iscritti e riduzione della tempistica per il raggiungimento di tale allineamento") non è stato sufficientemente analizzato e questo non consente di capire le cause alla base di tale criticità.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Nel RAR 2014, le soluzioni proposte per risolvere i problemi riscontrati sono ritenute plausibili, ma non sono sufficientemente descritte. Le descrizioni delle azioni intraprese

MCI

risultano troppo generiche e di conseguenza non si è in grado di formulare un giudizio sull'efficacia di tali azioni. In un caso (obiettivo 1.c.1 "Miglioramento delle competenze iniziali degli iscritti e riduzione della tempistica per il raggiungimento di tale allineamento"), la CP ritiene che il legame tra azioni da intraprendere e obiettivo ("riduzione della tempistica") non sia chiaro.

Criticità	Soluzioni proposte
Mancanza di chiarezza riguardo alle azioni intraprese.	Specificare in modo chiaro quali azioni sono state intraprese.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Nel RAR 2013 si richiedeva un processo di allineamento delle conoscenze iniziali più rigoroso e si suggeriva di estendere i tempi concessi per il recupero degli eventuali debiti formativi. L'azione intrapresa riguarda la fornitura di valutazioni informali e suggerimenti sull'adeguatezza della preparazione iniziale con ampio anticipo. Nel RAR 2014 si dice che le azioni hanno prodotto risultati positivi e che comunque devono essere perfezionate. La CP suggerisce di chiarire meglio quali sono le azioni intraprese e i risultati prodotti al fine di capire l'efficacia delle azioni intraprese. Nel RAR 2013 si suggerisce una più equa distribuzione dei carichi di lavoro nei semestri di lezione e una migliore organizzazione delle attività didattiche iniziali. Non viene intrapresa nessuna azione nel RAR 2014. Nel RAR 2013 si suggerisce di agire sui tirocini per enfatizzare il ruolo di collegamento con il mondo del lavoro e si suggerisce di rafforzare il coordinamento dei contenuti e degli obiettivi delle tesi di laurea con attori economici e istituzionali. Nel RAR 2014 ci si pone l'obiettivo di aggiornare i contenuti per avere una maggiore coerenza tra il percorso formativo e la posizione lavorativa. La CP apprezza gli sforzi verso una maggior coerenza tra percorso formativo e posizione lavorativa, ma rileva anche che gli interventi suggeriti nel RAR 2013 non sono stati presi in considerazione.

In generale, la CP suggerisce che vengano chiarite meglio le azioni e le tempistiche indicate per l'attuazione degli interventi correttivi. L'utilizzo di termini generici non consente di valutare l'efficacia delle azioni. Ad esempio, cosa si intende per "valutazione informali e suggerimenti" e "le azioni compiute hanno prodotto risultati positivi" (obiettivo 1.a.1.)? La CP evidenzia come non sia indicato il responsabile dell'obiettivo 1.c.1. La CP apprezza che, pur non essendo presente una rappresentanza studentesca, sia stata raccolta l'opinione di uno studente. Tuttavia, la CP rileva che la sezione 2 non contiene obiettivi, analisi e interventi.



MCI

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

La CP ritiene che i questionari di valutazione non abbiano avuto una pubblicizzazione e una visibilità tale da renderli rilevanti. La CP rileva anche che i questionari sono spesso compilati in maniera inappropriata, probabilmente per scarsa informazione in merito. La CP rileva infine che non è stata effettuata nessuna discussione e invita il CdS a pubblicizzare e discutere i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata discussione e analisi critica dei dati relativi ai questionari.	Istituire occasioni di discussione dei dati a cadenza regolare e loro pubblicizzazione.



MCI

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

La CP ritiene che le parti rese pubbliche della SUA siano compilate in modo opportuno. La presentazione del CdS, infatti, risulta precisa e descritta in modo accurato. Anche i requisiti di ammissione sono presentati in maniera tale da permettere a chiunque di conoscere immediatamente come accedere al corso di laurea e quali conoscenze di base vengono richieste. A questo proposito, l'unico problema è dato dai requisiti di ammissione: pur essendo chiari, si registrano incongruenze dei SSD ritenuti fondamentali per l'accesso rispetto ad alcune lauree triennali ritenute adeguate per l'accesso senza debiti; il problema è già stato segnalato come criticità (sezione B.1). Infine per ciò che attiene la didattica, la CP osserva che non vi è nessuna particolare criticità, in quanto risulta spiegata in modo chiaro ed esaustivo.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti in modo chiaro sul portale di Ateneo e risultano facilmente consultabili dagli studenti, anche per quanto riguarda i programmi di mobilità studentesca internazionali.

La CP rileva tuttavia che la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocini risulta lacunosa, soprattutto per quanto riguarda la loro attivazione.

Infine, la CP osserva che tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti sul portale online di University.

PICI

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS PICI (Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa)

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

I contatti con le parti interessate sono stati avviati e il CdS è stato presentato ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria del territorio il 12 Febbraio 2008. In incontri successivi, le parti interessate hanno espresso pareri specifici riguardo ai profili professionali, dei quali è stato tenuto conto nella costruzione dell'offerta formativa. Tuttavia, la CP ha rilevato che tali contatti sono rimasti piuttosto superficiali e occasionali e che non esiste documentazione degli incontri. Per questo la CP invita il CdS a riprendere le consultazioni, possibilmente estendendole sul piano territoriale.

Criticità:	Proposta:
Consultazioni con le parti interessate occasionali e superficiali, di fatto ininfluenti sulla programmazione del CdS	Istituire una commissione che si occupi dei contatti con le parti interessate con continuità.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

La CP ritiene che le consultazioni potrebbero essere estese sul piano territoriale.

- 3. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Alla CP non risulta che il CdS abbia fatto ricorso a studi di settore; la CP ritiene che sarebbe opportuno utilizzare studi di settore.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

PICI

Il profilo professionale risulta chiaro e completo, riguardo sia alle funzioni, sia alle competenze che si intendono sviluppare.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento prevede tirocini obbligatori per tutti i CdS, della durata di 150 ore. Dal punto di vista formale l'organizzazione dei tirocini è adeguata. Gli studenti, mediante i loro rappresentanti in CP, hanno però segnalato il fatto che in generale il numero di tirocini effettivamente affini ai percorsi di studio è basso. Per questo la CP invita il CdS, anche coinvolgendo le parti interessate, a far sì che i progetti formativi dei tirocini risultino maggiormente coerenti con il profilo professionale. A tal fine la CP invita il Dipartimento ad attivare modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti per consentire un controllo della loro qualità. Questa criticità viene segnalata nel punto 8 della sezione C. Per evitare ridondanze, non viene segnalata qui.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati del 2012 relativi a PECE riportano un tasso di occupazione a un anno dalla laurea del 62,5%, inferiore alla media di ateneo (66,7%) e di dipartimento (65,2%), ma superiore alla media nazionale che è del 54,6%. I laureati si dichiarano abbastanza soddisfatti rispetto alle competenze utilizzate e all'efficacia della formazione ricevuta. In questo senso, si tratta di dati di difficile interpretazione.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

Alla CP non risulta che interlocutori esterni vengano coinvolti. La CP invita il CdS, in concomitanza con l'incremento dei contatti con le parti interessate, a considerare la possibilità di un tale coinvolgimento.



PICI

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste e le eventuali carenze da recuperare sono stabilite mediante un elenco di classi di laurea triennale che consentono l'accesso senza alcun debito e un secondo elenco con il numero minimo di CFU che lo studente, laureato in classe di laurea non prevista nel primo elenco, deve possedere in alcuni settori scientifico-disciplinari. In caso di obbligo formativo aggiuntivo, lo studente può recuperare il debito superando prove d'esame istituite appositamente.

Rispetto agli altri CdLM, la discrepanza rilevata tra le classi di laurea considerate adeguate per l'accesso e i SSD considerati indispensabili per i laureati in altre classi di laurea risulta meno accentuata. Tuttavia, la CP invita a motivare esplicitamente la scelta delle classi di laurea ritenute adeguate e a verificare che effettivamente in tutte siano mediamente presenti in misura adeguata i SSD ritenuti indispensabili.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Per quanto riguarda l'eventuale OFA, non è chiara la scelta delle classi di laurea considerate adeguate per l'accesso senza alcun OFA.	Chiarire le motivazioni della scelta fatta e verificare che le classi di laurea ritenute adeguate prevedano almeno in media i SSD considerati indispensabili altrimenti.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Dopo la revisione dell'ordinamento didattico e il cambio di denominazione rispetto al CdS preesistente, il CdS attuale descrive in modo chiaro e coerente le aree di apprendimento che lo studente deve raggiungere, sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione, sia in termini di autonomia, di abilità comunicative e di capacità di apprendimento.

Non essendo stati curati a sufficienza i contatti con le parti interessate, manca un riscontro da parte di associazioni e istituzioni alle quali il CdS intende rivolgersi.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti e il grado di soddisfazione dei laureati, i dati confermano la solidità del CdS, anche se il numero di laureati intervistati è troppo basso per trarne indicazioni certe.



PICI

3. Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

4. Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?

La CP non rileva nessuna particolare criticità.

PICI

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

- Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La coerenza tra SSD dell'insegnamento e quello del docente è pari al 100%. La percentuale di insegnamenti erogati da docenti strutturati dell'ateneo è del 68,4%.

- Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati?*

Per tutti i corsi di laurea i CV dei docenti strutturati sono tutti inseriti nella pagina personale sul sito UNIMORE e risultano aggiornati, nella maggior parte dei casi, all'anno accademico 2013/2014. I CV dei docenti a contratto sono invece spesso mancanti. Si sollecita la richiesta di inserimento dei CV aggiornati tramite gli addetti alla pubblicazione e aggiornamento del sito.

- Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e le loro principali competenze ed esperienze rispetto alle tematiche di ricerca sono state prese in considerazione in modo rilevante nelle decisioni di affidamento dei singoli insegnamenti, così come nella definizione degli obiettivi formativi del CdS. La CP non ha riscontrato criticità in merito.

- Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

In generale, l'analisi dei risultati del 2013/2014 del questionario di valutazione della didattica, comparati a quelli del 2012/2013, mostra che il livello di soddisfazione

PICI

complessivo indicato dagli studenti rispetto alla attività dei docenti è mediamente elevato (D13). Nel dettaglio: la soddisfazione complessiva rispetto all'attività didattica è pari a 7,5 (in crescita rispetto all'anno 2012/2013, uguale alla media del dipartimento e inferiore a quella di ateneo che è del 7,7); la valutazione dei docenti in merito alla loro disponibilità di chiarimenti (D06) risulta di 8,35, superiore alla media di ateneo, 8,3, e del dipartimento, 8,2; in merito alla capacità di stimolare interesse (D07) risulta di 7,85, superiore alla media di ateneo, 7,8, e di dipartimento, 7,7; in merito alla capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso (D08) risulta di 7,8, inferiore alla media di ateneo, 7,9, e uguale alla media di dipartimento, 7,8. La CP non osserva nessuna criticità in questo ambito e sollecita i docenti a continuare in questa direzione e a intraprendere azioni volte al miglioramento della attività didattica frontale. Non risultano insegnamenti con punteggi inferiori alla soglia critica persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

L'unico parametro aggiornato all'anno accademico 2013/2014 è quello relativo agli studenti fuori corso: 10,6% (media di ateneo: 20,4%, media di dipartimento: 18,4%). Gli altri parametri sono aggiornati al 2012/2013: CFU conseguiti: 77 al secondo anno (media di ateneo: 79,2, media di dipartimento: 79,4); esami superati: 5,2 al primo e 4,8 al secondo anno (media di ateneo: 5,5 e 4,5, media di dipartimento: 5,3 e 4,5); voto medio negli esami: 26,7 al primo anno e 27,3 al secondo (media di ateneo: 27,2 e 27,4, media di dipartimento: 26,6 calcolata sul primo e il secondo anno). La CP sollecita la messa a disposizione dei dati aggiornati all'anno accademico 2013/2014 che risultano mancanti nella reportistica fornita dal presidio di qualità dell'Ateneo.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? - [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? - [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il carico di studio viene valutato 7,50, punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,6, e superiore a quello del dipartimento, che è del 7,4. Il materiale didattico fornito/suggerito dai docenti viene valutato con un punteggio di 7,58 punteggio inferiore alla media di ateneo, che è di 7,8, e in linea con quella del dipartimento, che è del 7,6. Le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione sono valutate 7,04, inferiore alla media di ateneo, che è del 7,4, e in linea con quella del dipartimento, che è 7. La CP invita quindi a sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

PICI

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le attività di laboratorio offerte dal CdS risultano adeguate e il giudizio ricevuto dalla componente studentesca è migliorato rispetto al precedente anno accademico (7,81 vs. 7,65). Il dato risulta sotto la media di ateneo (8) e di dipartimento (8). La CP chiede comunque di sviluppare azioni tese a migliorare il servizio offerto agli studenti.

8. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio (150 ore, come comunicato dall'Ufficio Stage); tuttavia la componente studentesca della CP segnala la scarsa disponibilità di orari di ricevimento dell'ufficio stage (criticità segnalata nel punto 4 della sezione 2) e la scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea. La CP, oltre a ribadire la criticità relativa agli orari di ricevimento, propone di sollecitare il dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, ad attivare un maggior numero di convenzioni di stage con enti ed organizzazioni che propongano progetti formativi coerenti e davvero professionalizzanti. La CP propone inoltre di attivare una modalità di valutazione dei tirocini da parte degli studenti (simile al questionario di valutazione della didattica) per mantenere monitorata la qualità degli stage.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Scarsa attinenza di stage e tirocini affini ai percorsi di studio dei corsi di laurea.	Controllare l'attinenza dei progetti formativi con il profilo professionale, anche aumentando le convenzioni con enti e organizzazioni adeguate in tal senso.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)? MANCA*

La CP osserva che il CdS non è disponibile nella modalità FAD.

Infrastrutture

PICI

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Le infrastrutture (aule e laboratori) utilizzate dai CdS risultano sufficientemente adeguate in base ai risultati ottenuti nel questionario di valutazione della didattica. Tuttavia, il punteggio di 7,10 (aule) e 6,73 (laboratori), inferiore a quello di ateneo, 7,3 e 7,6, e di dipartimento, 7,2 e 7,2, evidenzia che ci sono alcuni problemi. La CP osserva che il Dipartimento ha provveduto nel corso del 2014 a un completo rinnovamento dei computer del Laboratorio ed auspica che questa azione possa migliorare il servizio offerto agli studenti.

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità di accertamento dell'apprendimento dei singoli corsi sono definite nelle schede e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Sono previsti esami orali e scritti, valutazione di elaborati scritti e di elaborati audiovisivi. Tali ultimi strumenti di accertamento vengono ritenuti particolarmente dagli studenti particolarmente adatti alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale. La possibilità in alcuni casi di sostenere prove intermedie per la verifica del grado di preparazione durante lo svolgimento dei corsi e la disponibilità di strumenti per l'autovalutazione del grado di preparazione sono particolarmente apprezzate dagli studenti che sollecitano tutti i docenti a far ricorso a tali strumenti per permettere una migliore diluizione del carico di studio durante il semestre e una adeguata verifica della preparazione. In dettaglio i metodi di accertamento e i programmi di studio dei singoli insegnamenti sono disponibili in modo chiaro e completo sia sul sito di dipartimento che nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamenti in dolly.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il punteggio è di 7,97, analogo a quello di ateneo (8) e di dipartimento (8). Da quanto emerge dagli esiti del questionario di valutazione della didattica, non vengono segnalati problemi riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame. Tali modalità sono disponibili sia sul sito di dipartimento sia nelle diverse pagine dedicate ai singoli insegnamenti in dolly.



PICI

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Sono previste attività di tirocinio e stage a integrazione della preparazione più teorica in aula ed è prevista una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante del tirocinio svolto dallo studente. Tale modalità risulta essere un indicatore di feedback molto utile rispetto alla qualità dell'esperienza di tirocinio e stage e alle competenze acquisite dagli studenti. Si sollecita il dipartimento a continuare in questa iniziativa avviata in via sperimentale nel 2013. Dato tuttavia che talvolta i tirocini risultano essere scarsamente attinenti ai profili professionali individuati dal CdS, la CP invita il Dipartimento ad attivare le misure segnalate al punto 8 della sezione C.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CP ritiene che tali modalità siano indicate in modo chiaro, sia relativamente alla dimostrazione di saper applicare le conoscenze apprese, sia a proposito dei diversi formati utilizzabili (tradizionale o multimediale). Anche rispetto alle modalità di svolgimento della prova finale, durante le riunioni della CP, non si sono registrate mancanze, problematiche o rilievi degni di nota. La CP ritiene che tali modalità siano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e non rileva mancanze, problematiche o rilievi degni di nota.

PICI

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
----	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il rapporto di riesame analizza in modo esaustivo i dati relativi al CdS, mettendo in evidenza diversi aspetti positivi: l'aumento degli studenti stranieri (8), l'aumento degli studenti di altri Atenei (dal 66% al 73%), il basso tasso di abbandoni (15,4%), la percentuale di laureati in corso (74,1%), il tempo medio di laurea (2,4 anni) e il voto medio di Laurea (103,8). Vengono sottolineati anche alcuni aspetti da migliorare: il calo del numero degli studenti in ingresso (da 91 a 83), il modesto numero di mobilità internazionale (4). Infine, il rapporto osserva che essendo il corso di recente istituzione non sono disponibili dati circa la soddisfazione dei laureandi e il tasso di occupazione dei laureati.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione CP 2013 suggeriva di estendere i tempi concessi per il recupero dei debiti formativi aumentando il numero di date di appelli per il recupero straordinario e anticipando la possibilità di recuperare i debiti anche negli appelli ordinari della sessione estiva. La CP suggeriva inoltre di riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti tra il primo e secondo semestre. Nel rapporto si manifesta l'intenzione di intervenire per ridurre i tempi di valutazione delle conoscenze iniziali, ma la CP non è in grado di valutare gli effetti di tale azione in quanto non ne sono riportati i risultati. Nel rapporto si dice infine che sono state intraprese azioni tese al riequilibrio del carico didattico nei due semestri per i corsi del secondo anno, ma la CP non è in grado di valutare gli effetti di tale azione in quanto non ne sono riportati i risultati.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

I punti critici evidenziati nel RAR non sono analizzati in modo soddisfacente. La CP rileva che le cause alla base degli obiettivi 1.a.1 ("Affrontare il problema della eterogeneità delle conoscenze iniziali degli studenti"), 1.a.2 ("Attrattività del corso di laurea"), 1.a.3 ("Attrazione degli studenti stranieri"), 1.c.2 ("Incremento del livello di coerenza del corso di laurea sul piano professionale al fine di migliorarne l'attrattività"), 2.a.1 ("Aule e attrezzature meno adeguate rispetto alle valutazioni precedenti"), 2.c.1 ("Equilibrio del carico didattico nei due semestri per i corsi del secondo anno"), 3.a.1 ("Ridefinizione dei contenuti di alcuni insegnamenti del secondo anno del corso di laurea al fine di rafforzare la preparazione professionalizzante"), 3.a.2 ("Allienamento tra i contenuti dell'attività di tirocinio e il percorso formativo per facilitare l'accesso nel mondo del lavoro") e 3.c.2 ("Incremento del numero di studenti che effettuano un'esperienza di studio all'estero al fine di facilitare il futuro accesso



PICI

nel mondo del lavoro”) non sono analizzate. La CP consiglia di analizzare le cause per poter sviluppare ed intraprendere efficaci azioni.

4. Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Nel RAR 2014, le soluzioni proposte per risolvere i problemi riscontrati sono ritenute plausibili, ma non sono sufficientemente chiare sia per quanto riguarda le modalità sia per le tempistiche. Le descrizioni delle azioni intraprese risultano troppo generiche. Ad esempio, “riduzione dei tempi” (obiettivo 1.a.1 e 1.a.2), “azione di sensibilizzazione” (obiettivo 1.a.3), “correzione del piano di studi” (obiettivo 1.c.2), “adeguamento delle aule” (obiettivo 2.a.1). La descrizione troppo generica non consente di valutare l’efficacia delle azioni rispetto al perseguimento degli obiettivi. Analogamente, l’uso del generico “personale e docenti sono stati sensibilizzati” (obiettivo 1.a.1), “realizzate alcune iniziative previste” (obiettivo 1.a.2), “discreti risultati” (obiettivo 1.a.3), “consistente miglioramento” (obiettivo 2.a.1), “sensibilizzazione verso i docenti” (obiettivo 2.c.1), “pienamente soddisfatto” (obiettivo 3.a.1), “risultati valutabili positivamente” (obiettivo 3.a.2) non consente di valutare appieno l’efficacia delle azioni intraprese.

5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l’efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

Nel RAR 2013 si suggeriva di ridurre i tempi di valutazione delle conoscenze iniziali e di migliorare le attività promozionali anche a livello internazionale. Nel RAR 2014 si conferma di aver intrapreso attività per ridurre i tempi di valutazione. La CP rileva che non sono state intraprese attività promozionali a livello internazionale e, per quanto riguarda le attività intraprese non è chiaro quali siano i risultati ottenuti. La CP non è quindi in grado di valutarne l’efficacia. Nel RAR 2013, si suggeriva di adeguare aule e attrezzature nella predisposizione dell’orario di lezione. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso l’azione suggerita. Nel RAR 2013, si suggeriva di ridefinire il contenuto di alcuni insegnamenti del secondo anno e di ricercare attività di tirocinio più finalizzate all’inserimento nel mondo del lavoro. Nel RAR 2014, si conferma di aver intrapreso le attività suggerite e si afferma di aver ottenuto riscontri positivi. La CP non è in grado di valutare l’efficacia dell’azione in quanto non sono presenti dati quantitativi o qualitativi circa i riscontri positivi.

In generale, La CP osserva che l’utilizzo di termini troppo generici non consente di valutare l’efficacia delle iniziative adottate. Infine, la CP fa presente che gli obiettivi 1.c.1 e 3.c.1 sono mancanti.



PICI

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

La CP ritiene che i questionari di valutazione non abbiano avuto una pubblicizzazione e una visibilità tale da renderli rilevanti. La CP rileva anche che i questionari sono spesso compilati in maniera inappropriata, probabilmente per scarsa informazione in merito. La CP rileva infine che non è stata effettuata nessuna discussione e invita il CdS a pubblicizzare e discutere i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica.

Criticità:	Soluzioni proposte:
Mancata discussione e analisi critica dei dati relativi ai questionari.	Istituire occasioni di discussione dei dati a cadenza regolare e loro pubblicizzazione.



PICI

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

La CP ritiene che le parti rese pubbliche della SUA siano compilate in modo opportuno. La presentazione del CdS, infatti, risulta precisa e descritta in modo accurato. Anche i requisiti di ammissione sono presentati in maniera tale da permettere a chiunque di conoscere immediatamente come accedere al corso di laurea e quali conoscenze di base vengono richieste.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti in modo chiaro sul portale di Ateneo e risultano facilmente consultabili dagli studenti, anche per quanto riguarda i programmi di mobilità studentesca internazionali.

La CP rileva tuttavia che la descrizione delle modalità di svolgimento dei tirocini risulta lacunosa, soprattutto per quanto riguarda la loro attivazione.

Infine, la CP osserva che tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione presenti nella sezione A della SUA-CdS sono presenti sul portale online di University